IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.001
11-17 MAGGIO 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

GAMBI
OUTDOOR
ARREDO ESTERNO

Promozione di primavera
sui pezzi in pronta consegna

solo su appuntamento
Tel. 335 6465394 - Via Faentina 169 Ravenna
outdoor.arredoesterno.ravenna



Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



Una foto aerea
di Boncellino
Foto Condifesa Ravenna

# LE RAGIONI DELL'ACQUA

**Dopo l'alluvione a Faenza e in Bassa Romagna, le voci degli esperti della gestione del territorio**

SAFARI RAVENNA

IL PARCO
È VISITABILE
ANCHE NELLE
GIORNATE DI
PIOGGIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA
LOCALITÀ MIRABILANDIA - Ravenna - Via dei Tre Lati 2x
info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it




RISPARMIA
FINO A € 18
QUESTO COUPON OFFRE
UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE
STAGIONE 2023
Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni




# CONAD SUPERSTORE

## GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

# CONAD

## LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

# i Freschissimi



**BANANE CONAD PERCORSO QUALITÀ**

1,59 € al kg



**POMODORI DATTERINI CONAD PERCORSO QUALITÀ 250 g**

1,49 € €/kg 5,96



ACQUISTANDO QUESTO PRODOTTO RICEVERAI

PAGA CON CONAD CARD

10 PUNTI

OPPURE PRESENTA CARTA INSIEME DIGITALE*

**INSALATA GRAN MIX CONAD PERCORSO QUALITÀ 125 g**

1,09 € €/kg 8,72



**PROSCIUTTO DI NORCIA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD**

21,90 € al kg



Stagionatura minima 18 mesi!

**PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI&DINTORNI CONAD**

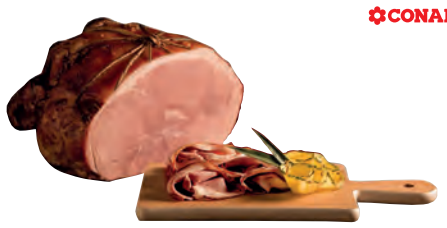
24,90 € al kg



Stagionatura minima 14 mesi!

**CULATTA EMILIA SAPORI & DINTORNI CONAD**

25,90 € al kg



**PROSCIUTTO COTTO ARROSTO CONAD di alta qualità**

16,90 € al kg

PROVA I NUOVI PRODOTTI DI CAPRA



**SAPORI & IDEE CONAD stracchino di capra 200 g, robiola di capra 150 g, ricotta di capra 250 g**

sconto 20%



**ASIAGO FORMAGGIO DOP CONAD**

10,90 € al kg



**PECORINO DOLCE SARDO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD**

16,90 € al kg



**FIORENTINE CON OSSO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ**

17,90 € al kg



**FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ**

14,90 € al kg



**COPPA SENZA OSSO A FETTE DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ**

8,40 € al kg



**POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ**

9,90 € al kg



**MACINATO SCELTO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ**

8,90 € al kg



**OMBRINA BOCCADORO CONAD PERCORSO QUALITÀ**

13,50 € al kg



**SEPPIA PULITA DECONGELATA**

14,90 € al kg



**FILETTO DI TONNO SUPERFROZEN DECONGELATO**

32,90 € al kg

**OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 11 A DOMENICA 21 MAGGIO 2023**

## L'OPINIONE



# *Il Grande Ferro R non può essere trattato da ferrovecchio*

di **Fausto Piazza**

Recentemente il Comune ha anticipato, con una certa ma comprensibile enfasi, l'allestimento nel prossimo autunno al Mar di una mostra dedicata ad Alberto Burri, nell'ambito della Biennale del Mosaico Contemporaneo. La mostra è una bella notizia, sia per il valore dell'artista, sia perché rende prestigio alla biennale 2023 e al museo d'arte della città, la cui immagine e attività negli ultimi anni si è non poco appannata.
Anche se Burri – fra i più grandi artisti italiani del secondo Novecento – non era mosaicista le diverse opere che vedremo esposte svelano riflessi del suo rapporto con l'antico splendore musivo della citta. E in virtù del legame con Raul Gardini che per il Pala De André gli aveva commissionato una delle poche sculture monumentali realizzate dall'artista, l'evento espositivo non può che rimandare all'imponente "Grande Ferro R" che campeggia nel circostante parco delle arti e dello sport da più di trent'anni. Nonostante il valore, quest'opera non ha avuto fortuna: isolata e trascurata nella periferia est della città, poco o per nulla citata nelle guide turistiche, bistrattata dagli organizzatori di fiere e feste. Questa incuria è stata documentata recentemente da una nota stampa dell'associazione culturale "Dis-Ordine" pubblicata sul nostro sito web. A questo proposito va ricordato che nel 2018 il compianto Nino Carnoli, agitatore culturale sempre in cerca di idee originali, propose provocatoriamente di traslare la grande opera di Burri dal Pala De Andrè a Piazza Kennedy per dargli visibilità e sottrarla all'isolamento e alla sciatteria.
Poi Nino organizzò anche una delegazione ravennate informale (diciamo di cittadini appassionati d'arte, comprendente Marcello Landi, Guido Guerrieri, Danilo Montanari, e a cui partecipai come "osservatore") che dopo una visita ai due musei dedicati al Maestro nella sua nativa Città di Castello fu accolta con rispetto e attenzione dal presidente della Fondazione Burri, il critico d'arte Bruno Corà. Il quale mostrò un inatteso interessamente ad allacciare un rapporto di collaborazione con Ravenna.
La morale di questa rievocazione? Beh, da una parte mi fa piacere credere che la prossima mostra di Burri al Mar sia un po' anche frutto di quella "gita", che ha innescato un percorso importante. E questo da parte di persone senza patente istituzionale ma con un certo senso civico e di premura per la propria città.
D'altra parte – visto che la mostra del Mar finirà ma la scultura di Burri resterà lì dov'è – è soddisfacente anche la dichiarazione dell'assessore comunale alla Cultura Fabio Sbaraglia rispetto alla necessità di tutelare e curare il Grande Ferro R, per quel che vale e non certo come un ferrovecchio. Nei piani dell'amministratore pubblico c'è senz'altro un restauro dell'opera che ha perso il colore originario, e una sua valorizzazione anche in termini di promozione, accesso e maggiore visibilità. Finanze permettendo ovviamente, ma almeno ci sono serie intenzioni che prima non si erano mai palesate verso quello che è uno straordinario pezzo d'arte contemporanea ma anche un bene comune dei ravennati.

# SOMMARIO

**4 POLITICA**
SI VOTA (SOLO) A BAGNARA DI ROMAGNA



**7 ECONOMIA**
DEVASTANTE INCENDIO ALLA CAVIRO



**17 SOCIETÀ**
TORNA LA GRANDE FESTA DELLA "MUSICA NELLE AIE"



**26 GUSTO**
PARLA LO CHEF DEL NUOVO RISTORANTE DI FACCANI



**I-IV INSERTO CENTRALE**
QUATTRO PAGINE SPECIALI SUL FESTIVAL DEI BURATTINI



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

**Anno XXII - n. 1.001**

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
**www.reclam.ra.it**

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
**commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti:
**Denise Cavina tel. 335 7259872**
Amministrazione:
**Alice Baldassarri,**
**amministrazione@reclam.ra.it**

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
**tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651**
**redazione@ravennaedintorni.it**

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

## L'OSSERVATORIO



# *Ponte mobile chiuso: riunione d'emergenza*

di **Moldenke**

Ravenna, 9 maggio 2023, ore 10.53 Am.
*Nella stanza dei bottoni di Palazzo Merlato, bunker antiatomico dove si ritrovano i veri decisori del Comune, al terzo giorno di chiusura del ponte mobile.*

- «Chi manca ancora alla riunione?»
«Manca il sindaco, signore».
«E come mai questo ritardo?»
«Arriva da Cervia, signore, sarà rimasto imbottigliato nel traffico».
«Ah giusto, la riunione è sul traffico».
«Sissignore».
«C'è l'assessore al Traffico?»
«Non sappiamo chi sia signore».
«Non abbiamo un assessore al Traffico a Ravenna?»
«Ne abbiamo uno alla Mobilità e una alle Strade, signore».
«Ora capisco molte cose. Ma bando alle ciance, come mai questo traffico?».
«L'altro giorno hanno chiuso il ponte mobile, signore. Cioè, lo hanno aperto. Insomma, non ci si passa più».
«E come mai?»
«Lavori di manutenzione, signore».
«Ma chi l'ha deciso?»
«L'Autorità Portuale, signore».
«E non ce l'ha detto prima?»
«Ce l'ha detto un mese fa signore».
«Ah. E cosa possiamo fare per risolvere la situazione?».
«Boh, non saprei, forse bisognava pensarci prima, signore. L'opposizione ci chiede di togliere la Ztl da via di Roma».
«Ma non l'avevamo già fatto?»
«Sì, signore, quando avevamo chiuso il ponte Teodorico».
«Bene allora, vada con lo stop alla Ztl in via di Roma. Manda subito un comunicato ai giornali, dicendo che è in via sperimentale, come se fosse un'idea nostra, molto elaborata».
«Sissignore».
«E anche questo problema lo abbiamo risolto».
«Speriamo, signore».



ELEZIONI

# Sfida a due a Bagnara per il dopo Francone: in campo Galli e Tampieri

## Urne aperte domenica e lunedì per sindaco e consiglio





Domenica 14 maggio, dalle 7 alle 23, e lunedì 15 maggio dalle 7 alle 15, si vota a Bagnara di Romagna per il rinnovo dell'amministrazione. Negli ultimi dieci anni il comune della Bassa è stato guidato da Riccardo Francone della lista Vivi Bagnara che ha però deciso di non correre per la terza volta, opzione consentita nei comuni di piccole dimensioni. A capo della lista civica per il ruolo di primo cittadino c'è quindi Mattia Galli, già presidente della Pro loco, nonché figlio di Angelo Galli, stimato sindaco prematuramente e improvvisamente scomparso a 64 anni nel 2012 mentre ricopriva la carica di primo cittadino. Mattia Galli raccoglie dunque il lavoro e il consenso di una lista civica che governa da tempo la cittadina e che potrà fare affidamento anche sui voti del centrodestra, Fratelli d'Italia infatti ha deciso di non presentare un proprio candidato e di appoggiare Galli, pur senza entrare a far parte della lista che lo sostiene.

Dall'altra parte la novità è rappresentata invece da una donna, Magda Tampieri, candidata della lista Uniamo Bagnara sostenuta del Pd, tanto che ha potuto contare anche sulla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini durante un incontro della campagna elettorale.

Alle scorse politiche il centrodestra ebbe la meglio sul centrosinistra negli uninominali sia alla camera che al Senato. Al voto sono chiamati 1.803 elettori su una popolazione complessiva del comune di 2405 abitanti.




STORIA

### L'Aeronautica militare e Italo Balbo con Tessere del '900

L'Associazione Culturale Tessere del 900, insieme all' Associazione Arma Aeronautica di Ravenna, organizza, venerdì 12 maggio, alle 18.30, al Salone dei Mosaici, una conferenza sulle imprese dell'Aeronautica Militare Italiana che quest'anno celebra i 100 anni dalla nascita. Dalle origini del volo alla conquista dello spazio, attraverso gesta eroiche come quelle degli assi della Prima e della Seconda guerra mondiale l'Aeronautica Militare ha segnato le vicende dell'Italia. Le imprese dell'Aeronautica e la figura di Italo Balbo saranno protagoniste della conferenza di Marco Petrelli, giornalista e ricercatore storico e autore, insieme al Generale Squadra Aerea dell'Aeronautica Militare Giorgio Baldacci e al Generale Brigata dell'Esercito Alessandro Pinelli del libro "Italo Balbo Alpino ed Aviatore" Ed. Eclettica in cui si sono avvalsi di una accurata documentazione (parte della quale inedita) che fornisce un'immagine obiettiva di Italo Balbo, che fu un gerarca fascista tra i protagonisti della marcia su Roma, comandante generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, sottosegretario e ministro nei governi Mussolini nonché governatore della Libia.

MEDIO ORIENTE

### Sit-in delle donne in nero contro il «regime di apartheid di Israele»

Il gruppo le Donne in nero di Ravenna invinta la cittadinanza a manifestare sabato 13 maggio dalle 17.30 a Ravenna in Via Cavour, davanti San Domenico contro «il regime di apartheid di Israele» e in solidarietà del popolo palestinese nel 75° anniversario della nascita dello Stato di Israele «che per il popolo palestinese ha significato la *Nakba* (catastrofe) con la cacciata di più del 60% della popolazione, distruzione di villaggi e massacri».

L'APPELLO

# «Servono più lavoratori stranieri per il turismo A Ravenna solo 71 persone, ne mancano duemila»

## Confcommercio scrive a Ministro e parlamentari locali per chiedere una revisione del decreto flussi

Con una lettera inviata al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone e ai parlamentari locali, il presidente Confcommercio della provincia di Ravenna Mauro Mambelli ha sollevato l'annosa questione del Decreto flussi ed il fabbisogno urgente di lavoratori stranieri espresso dal sistema produttivo dell'Emilia Romagna.

«Mi riferisco, in particolare, alla situazione in cui versano tante imprese del settore turistico alberghiero che, con l'imminente inizio della stagione turistica, vedono compromessa la loro attività proprio in ragione della mancanza di disponibilità di lavoratori subordinati stagionali A tal proposito è forte la preoccupazione del sistema imprenditoriale emiliano romagnolo afferente Confcommercio - Imprese per l'Italia in merito al riparto degli ingressi per lavoro subordinato stagionale, che valuta la quota complessiva assegnata alla nostra Regione di 2.095 ingressi del tutto insufficiente rispetto al fabbisogno espresso, tra le altre, dal settore turistico alberghiero regionale. In una Regione in cui il tasso di disoccupazione è pari al 5%, tanto da considerarsi fisiologico, le 2.095 persone assegnate sono largamente insufficienti ad affrontare sia la stagione turistica, sia quella agricola della raccolta, entrambe alle porte, mettendo in difficoltà tanti altri settori. A ciò si aggiunge la conseguente preoccupazione in merito al rischio che aumenti in modo sensibile lo sfruttamento di persone costrette a vivere in clandestinità e, con esso, la pratica del lavoro nero e del caporalato, a scapito del lavoro regolare».



Di queste 2.095 persone, solamente 557 sono destinate al lavoro stagionale nel turismo e agricoltura. Le altre 1.538 sono destinate alle richieste di lavoratori stagionali effettuate dalle associazioni dell'agricoltura che hanno sottoscritto il protocollo col Ministero del Lavoro e Interno. Pertanto, un comparto così importante come è quello del turismo stagionale, rappresentato da Confcommercio, si deve dividere con l'agricoltura 557 quote. Di queste solamente 71 sono state destinate a Ravenna (contro le 300 dello scorso anno).

Il presidente Mambelli chiede quindi un «intervento urgente correttivo in sede di aggiornamento del Decreto, che tenga in considerazione le reali esigenze segnalate dal sistema imprenditoriale regionale, aumentando la quota di lavoratori stagionali dell'Emilia-Romagna e prevedendo 6.000 ingressi».

# EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

# IL METANO TORNA A SALIRE!

## IL PELLET INVECE, DOPO GLI AUMENTI DELLO SCORSO ANNO DOVUTI A RICHIESTE FUORI CONTROLLO, STA TORNANDO ALLA NORMALITÀ

## STUFE A PELLET

**€ 1.100,00**
iva compresa




L 60
P 27,5
H 76,2

RISCALDA FINO A 45 m²

**€ 1.150,00**
iva compresa



L 48
P 91
H 46

RISCALDA FINO A 50 m²

**€ 1.950,00**
iva compresa




L 80
P 60
H 86

STUFA ECONOMICA A PELLET
CANALIZZABILE

Hai ancora il camino aperto?
Inserti a legna o a pellet
con rimborso quasi totale!

*Informati*



## BARBEQUE A GAS



**BARBEQUE PER CAMINI**
**€ 260,00**
iva compresa



**FIAMMA ROVESCIATA**
**2 FUOCHI € 450,00**
**3 FUOCHI € 550,00**




**2 FUOCHI IN ACCIAIO**
**€ 290,00**
iva compresa

## PELLET E LEGNA SU BANCALE



**ORGANIZZATI PER TEMPO!**
Facciamo anche le consegne a domicilio

**VASTA ESPOSIZIONE DI CAMINI**

## CANNE FUMARIE IN ACCIAIO E TUBO NERO

Per un preventivo contattare
Mara allo 0545 49076

*pronta consegna!*

*Rimarrai soddisfatto dal prezzo e dalla professionalità!*



VIABILITÀ

# Caos nella circolazione in città dopo la chiusura del ponte mobile Sospesa la ztl in via Roma

Strade congestionate in centro e periferia. Riapertura a inizio giugno



Come era facilmente prevedibile, la chiusura del ponte mobile al transito dei mezzi ha provocato una congestione del traffico cittadino già dal primo giorno e non solo nel traffico da e verso i lidi o il porto ma anche dentro la città, con tempi di percorrenza che sono raddoppiati se non triplicati per tragitti interni e la pioggia di questi giorni non ha che aggravato la situazione.

Peraltro la chiusura del ponte, prevista fino ai primi di giugno, è concomitante con lavori sulla Statale Adriatica che comportano un forte rallentamento del traffico.

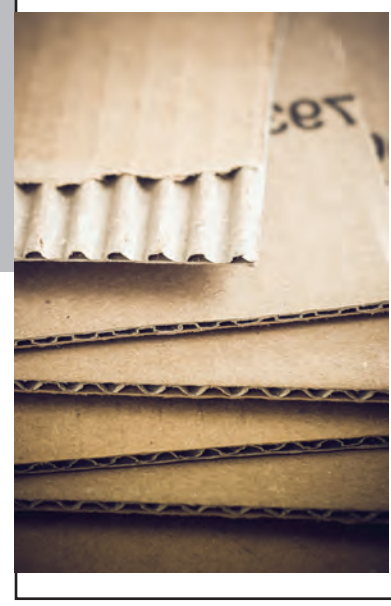
Non sono naturalmente mancate lamentele e critiche, in particolare dalla lista Ravenna Viva, sul fatto che l'Amministrazione comunale non abbia predisposto alcuna misura per tentare almeno di alleviare l'impatto. E così, a tre giorni dalla chiusura, una prima misura è stata presa, pur trattandosi di una misura già sperimentata in passato: «L'Amministrazione comunale consentirà in via sperimentale la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma. Si stanno perfezionando tutti gli atti necessari, con l'obiettivo di attuare il provvedimento nel corso della giornata giovedì 11 maggio».

Il varco Sirio installato all'incrocio tra via Carducci e via di Roma rimarrà attivo solo con funzione di monitoraggio mentre i punti critici verranno monitorati dalla Polizia Locale. Viene quindi temporaneamente sospesa la zona a traffico limitato di via di Roma nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni.

Il Comune ci tiene a ribadire che «tale misura assume carattere temporaneo e sperimentale al fine di monitorarne gli effetti». Naturalmente il timore dei cittadini è che di fatto l'effetto possa essere solo molto parziale. Si vedrà se verranno contemplate nuove misure nei prossimi giorni. Non è escluso il raddoppio del traghetto tra Marina e Porto Corsini almeno negli orari di punta.

MEETING

## A Milano Marittima i big del cartone ondulato, settore di packaging con crescite record



Il Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato, aderente ad Assografici, il 12 e 13 maggio dà appuntamento a tutti i suoi associati a Milano Marittima per il meeting annuale di bilancio delle attività svolte nel 2022. Per due giornate al Palace Hotel si farà il punto sullo stato dell'arte di una filiera del packaging che negli ultimi anni ha raggiunto vette produttive record. Alla due giorni partecipano come relatori, fra gli altri, Guido Barilla (presidente Gruppo Barilla), Alberto Marenghi (vice presidente Confindustria), Francesco Pugliese (Ceo Conad).

TAVOLA ROTONDA

## Confartigianato Edilizia si incontra per parlare di bonus casa e codice appalti

È in programma venerdì 12 maggio dalle 9.30 alle 13 all'Hotel Aurelia di Milano Marittima un'iniziativa organizzata da Confartigianato Edilizia nazionale e regionale, in collaborazione con Confartigianato della provincia di Ravenna e dedicata al tema "Bonus Casa e nuovo Codice degli Appalti - le nuove frontiere per il Settore delle Costruzioni". Si parlerà di tendenze recenti dell'edilizia, Bonus casa, stato dell'arte e prospettive, nuovo codice degli appalti e si terrà una tavola rotonda con Stefano Crestini, presidente nazionale Anaepa Confartigianato, Enzo Ponzio, presidente nazionale Cna Costruzioni, Andrea Corsini, assessore alle Infrastrutture Regione Emilia Romagna, Francesco Carnovale, Ufficio Legislativo Itaca – Conferenza delle Regioni. Coordina la tavola rotonda il giornalista economico Giorgio Costa. Le conclusioni sono affidate a Marco Granelli, presidente nazionale Confartigianato Imprese.

SPORTELLO CAF

## Modello 730: detrazioni e deduzioni

Il modello 730 è uno strumento fondamentale per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, poiché consente di indicare tutti i redditi percepiti e le relative spese sostenute, che possono essere detraibili o deducibili. Le spese detraibili sono quelle che riducono l'imposta lorda da pagare e possono riguardare spese per l'istruzione, le spese mediche e sanitarie, le spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Le spese deducibili, invece, consentono di ridurre il reddito complessivo e l'imposta da pagare. Per usufruire di detrazioni e deduzioni, è necessario conservare le ricevute e le fatture che attestano le spese sostenute e verificare le norme vigenti in materia di detrazioni e deduzioni, poiché possono variare di anno in anno. In sintesi, il modello 730 permette di ottenere un risparmio fiscale significativo, ma è importante seguire le regole e conservare le ricevute per dimostrare le spese sostenute.
Lo Sportello CAF di OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi per ottenere in tempo il credito.

**Ciro Di Maio - Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.**

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

a Ravenna siamo in Via Grado 36
0544.423370
info@openofficeravenna.com
www.openofficeravenna.com

AZIENDE SOLIDALI



## BUNGE SOSTIENE "UN ORTO PER TUTTI"

Per sostenere gli sforzi della comunità incentrati sull'educazione alla natura e alla nutrizione, i dipendenti di Bunge, azienda leader nel settore agroalimentare si sono offerti di sostenere l'iniziativa "Un Orto per Tutti", promossa dalla Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo di Ravenna. Nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un Progetto Sociale e diventa un'Azienda Solidale", promossa dal Comune di Ravenna, anche Bunge ha contribuito con una donazione filantropica a sostegno di questo progetto educativo. Durante il mese di aprile, oltre 20 dipendenti di Bunge hanno accompagnato i bambini delle scuole dell'infanzia di Ravenna in visita all'orto interno della Fondazione dove vengono coltivati ortaggi, frutta ed erbe aromatiche seguendo i principi della biodiversità.

FAENZA





# Un inferno alla Caviro: devastato il deposito dell'alcol, milioni di euro di danni

L'incendio di lunedì 8 maggio ha spaventato un'intera città già alle prese con l'alluvione. Nessun ferito

Tragedia sfiorata, lunedì mattina (8 maggio), a Faenza, città già alle prese con i danni dell'alluvione. Poco prima di mezzogiorno, infatti, diverse esplosioni hanno (oltre che spaventato l'intera cittadinanza) provocato un vasto incendio alla Caviro, stabilimento inserito nell'inventario nazionale di quelli a rischio rilevante.

In particolare, il rogo è esploso all'interno di un deposito di Caviro Extra di via Convertite, dove viene lavorato e stoccato alcol etilico. Sono stati coinvolti dalle fiamme 15 silos di alcol, ognuno con un volume di 200 metri cubi. Altri 24 nei pressi dell'incendio sono stati "salvati".

Dalle prime ricostruzioni effettuate, erano in corso lavori di manutenzione, ma sono ancora poco chiare le cause dell'incendio. Per fare luce sull'accaduto, la procura aprire un'inchiesta per incendio colposo.

Il rogo – con fiamme alte decine di metri e una colonna di fumo nero visibile anche dalle città vicine – è stato domato grazie a un maxi spiegamento di forze, con 70 uomini dei vigili del fuoco al lavoro tutta la notte tra lunedì e martedì e squadre in arrivo anche da altre regioni. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono andate avanti anche nei giorni successivi.

Il sistema di sicurezza è funzionato alla perfezione: non ci sono infatti stati feriti (nonostante le voci circolate indiscriminatamente in quei frenetici momenti sui social) e l'edificio è stato evacuato nel giro di due minuti.

Subito dopo l'allarme sono state evacuate le aziende circostanti e le abitazioni (si parla di circa 500 residenti) nel raggio di un chilometro dalla Caviro (tutto è poi rientrato già verso l'ora di cena)

Ingentissimi invece i danni, difficili ancora da stimare, ma di certo di milioni di euro, senza considerare i costi che produrrà la bonifica dell'area e la successiva ricostruzione. Impegnativo sarà anche trovare un'alternativa per lo stoccaggio dell'alcol. Costi, però, alla portata dell'azienda – hanno dichiarato i dirigenti, tranquillizzando i dipendenti anche sul fatto che non sarà attivato lo strumento della cassa integrazione, smentendo alcune voci circolate nelle ore successive l'incendio.

Per quanto riguarda i danni ambientali, i primi esami di Arpae li escludono, ma ulteriori accertamenti sono in corso, in particolare sulle acque dei canali.



ALLUVIONE

# Conselice e Bagnacavallo sommerse dal quadruplo dell'acqua di Ridracoli

## Le stime del Consorzio di bonifica per le rotture dei fiumi Sillaro e Lamone
## Si calcola un miliardo di euro di danni in regione. Cinquecento fuori di casa a Faenza

Secondo una stima approssimativa del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, tra il 2 e il 5 maggio circa 60 milioni di metri cubi di acqua sono fuoriusciti dalla rottura dell'argine del fiume Lamone a Boncellino e hanno allagato la zona sud di Bagnacavallo. Un volume simile sarebbe uscito dalla breccia nel torrente Sillaro fino a inondare Conselice. Per avere un'idea della dimensione si pensi che l'intero invaso della diga di Ridracoli, che fornisce acqua a tutta la Romagna con più di un milione di abitanti, misura 30 milioni di mc.

L'altro numero che definisce l'alluvione è quello dei danni economici. Secondo la Regione si tratta di almeno un miliardo di euro in totale, cioè contando anche dissesti e allagamenti avvenuti negli stessi giorni nelle province di Forlì-Cesena, Bologna e Modena. Ma è stato il Ravennate a essere colpito in maniera più pesante: oltre ai due casi già citati vanno ricordati Castel Bolognese e soprattutto Faenza dove in alcune vie del Borgo Durbecco l'acqua è arrivata a due metri.

Dopo la richiesta dello stato di mobilitazione (3 maggio), il giorno successivo il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza. Sui 16,5 milioni richiesti, all'Emilia-Romagna è stato assegnato un primo stanziamento di dieci milioni per le spese più urgenti di soccorso e assistenza della popolazione. L'8 maggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è stato nominato come commissario delegato per la gestione dell'emergenza. La vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, ha chiesto strumenti speciali per rispondere alla situazione: «Non basta più agire per via ordinaria con le ordinanze del passato. È necessario un decreto legge speciale, lo stesso provvedimento che ha visto assegnare alle Marche 400 milioni di euro per l'ultima alluvione».

In totale circa seicento persone sono fuori dalle proprie case: una sessantina a Castel Bolognese e il resto a Faenza. La quasi totalità ha trovato ospitalità da amici o parenti.

### I fatti tra il 2 e il 3 maggio
### Le 4 rotture decisive

**Il Sillaro rompe per primo**
Nel pomeriggio del 2 maggio si è verificata la rotta del Sillaro in destra idraulica in prossimità di via Merlo a Conselice. L'acqua ha allagato il territorio fino a invadere, già nella stessa giornata, l'abitato di Spazzate Sassatelli, oltre ad abitazioni sparse. La maggiore portata dell'acqua è affluita tramite altri canali allo scolo Montalbotto, tributario del collettore Zaniolo, a sua volta affluente del collettore generale Canale di bonifica in destra di Reno che sfocia al mare nei pressi di Casal Borsetti.

**Il Senio allaga Castel Bolognese**
Nella stessa giornata di martedì 2 maggio si è verificata anche una rotta in sinistra idraulica del Senio, all'altezza della frazione di Biancanigo del comune di Castel Bolognese, determinando l'allagamento di interi quartieri dell'abitato. L'acqua fuoriuscita è stata intercettata principalmente dal Canale dei Molini e in parte dallo scolo Rio Ca' Rossa e da altri scoli consorziali. La cassa d'espansione tra Castel Bolognese e Solarolo, pur essendo ancora in corso di realizzazione, ha svolto con efficacia la funzione: raccogliendo circa 180mila metri cubi di acqua ha di fatto protetto Solarolo da allagamenti.

**Il Lamone sfonda a Boncellino**
Nella mattinata del 3 maggio si è verificato l'evento che, in termini di volume d'acqua, è stato il più rilevante: a valle della frazione di Boncellino, all'altezza della via Muraglione, nell'argine sinistro del fiume Lamone si è verificata una breccia con un fronte della lunghezza di circa 40 metri. L'acquamha saturato la portata dei canali consorziali che l'hanno intercettata, in primis il Fosso Vetro e successivamente il Fosso Vecchio. L'alluvione si è poi rapidamente propagata verso il centro di Bagnacavallo. Ha contribuito ad attenuare l'entità del fenomeno la laminazione avvenuta nella cassa d'espansione del Redino, ma l'opera di recente realizzazione è dimensionata per la messa in sicurezza idraulica di un bacino urbano circoscritto, quindi tutt'altra funzione che il contenimento delle piene del fiume Lamone. La cassa si è rapidamente riempita, l'acqua ha proseguito verso la zona artigianale di Borgo Stecchi.

**Al Borgo Durbecco l'acqua arriva fino a due metri**
Gli allagamenti di Faenza sono stati causati dalla tracimazione del Lamone nel punto in cui riceve il canale Marzeno. L'acqua ha coperto le campagne circostanti il ponte verde e le vie del Borgo Durbecco.



Una veduta aerea del punto in cui nell'argine sinistro del Lamone a valle di Boncellino si è aperta una breccia di circa 40 metri

FERROVIE

### Due settimane per riaprire la linea tra Russi e Lugo

La linea ferroviaria tra Lugo e Russi è interrotta per i danni causati dall'alluvione, stimati in circa 2,5 milioni di euro. I tecnici di Rete ferroviaria italiana (Rfi) hanno rilevato danni a circa 1,8 km di binario e a un ponte. La durata dei lavori di ripristino sarà di almeno due settimane.
Alla riapertura della linea i treni rispetteranno, nei primi giorni, una riduzione della velocità.
Prosegue la deviazione dei treni della linea Bologna-Ravenna che, fra Castel Bolognese e Russi, percorrono l'itinerario via Faenza. Fra Bologna e Castel Bolognese e fra Russi e Ravenna (tratte comuni ai due diversi itinerari) restano in servizio i treni. Predisposto un servizio di autobus sostitutivi fra Castel Bolognese e Ravenna e ritorno per un totale di 36 corse. I bus, riservati in particolare a chi deve salire o scendere a Solarolo, Lugo e Bagnacavallo (stazioni al momento non servite dal treno), fermano anche a Godo e Russi.

IL METEOROLOGO

# «In 24 ore mai così tanta pioggia da 70 anni»

## Randi riporta i dati di Casola Valsenio e San Cassiano. La Regione parla di effetto Stau

Le precipitazioni sul territorio ravennate nelle 24 ore del 2 maggio non hanno precedenti, a livello di accumulo, da almeno 70 anni. È il concetto espresso da Pierluigi Randi, meteorologo e vice presidente nazionale dell'Ampro, associazione meteorologi professionisti. Randi collabora con Emilia-Romagna Meteo, un portale che diffonde dati raccolti da circa 400 stazioni Arpae e private.

Il problema più grosso per quello che è accaduto in pianura deriva dalle precipitazioni accumulate sui primi rilievi: «È da lì che è scesa a valle l'enorme mole di acqua che ha ingrossato rapidamente fiumi e torrenti». Randi prende in considerazione i dati di Casola Valsenio e San Cassiano sul Lamone (area collinare ravennate) con riferimento alle precipitazioni nelle 24 ore del 2 maggio: «A Casola Valsenio 172,4 mm, a San Cassiano sul Lamone 165,2 mm. Messi a confronto con i dati a partire dal 1950, non si trovano numeri superiori per le precipitazioni massime giornaliere non solo per il mese di maggio, ma per tutti i 12 mesi. Soglia base di 80 mm/giorno».

La Regione Emilia-Romagna ha diffuso alcune informazioni tecniche sull'accaduto. «Si parla di Effetto Stau: le piogge si sono concentrate e amplificate, in modo inusuale, non sui crinali, bensì sulla fascia pedecollinare e di pianura per l'interazione tra la catena Appenninica e l'incontro tra due masse d'aria: la prima umida sud-orientale, proveniente dall'Adriatico; la seconda con correnti più fredde nord-orientali». Le precipitazioni registrate sono state le più intense rilevate sull'intero territorio regionale per due giorni consecutivi dal 1997, e il più intenso nella stagione primaverile dal 1961 (inizio della serie storica).

LA POLITICA

# Il centrodestra chiede una commissione di studio per chiarire le cause

## Scontro tra il deputato Morrone (Lega) e il presidente della Regione sull'elenco degli interventi di protezione



Scontro tra centrodestra e centrosinistra sulle alluvioni. Scenario del botta e risposta fra maggioranza e opposizione è stata la seduta del 9 maggio dell'assemblea legislativa regionale durante la quale l'assessora all'Ambiente e protezione civile Irene Priolo ha fatto il punto sulle cause e la situazione post alluvionale.

«La giunta deve dare spiegazione di quanto è successo», ha attaccato Giancarlo Tagliaferri (Fdi) che ha difeso il governo Meloni parlando di ottima attività della protezione civile nazionale che si è affiancata a quella locale. «Abbiamo voluto una commissione speciale di studio dove produrremo documenti e testimonianze e su cui chiederemo di riflettere sia al mondo della politica che alla magistratura affinché tragga ogni conclusione in una modalità totalmente libera e, se saranno accertate delle responsabilità, vogliamo nomi e cognomi e soprattutto vogliamo che quelle persone paghino. Nessuna ordalia e nessun istinto forcaiolo. Solo la ferma volontà di non continuare a prendere in giro i nostri concittadini».

Netta la posizione di Silvia Zamboni (Europa verde) che sulle dichiarazioni del centrodestra ha parlato di polemiche che non hanno fondamento: «Siamo in presenza di cambiamenti climatici estremi, l'equilibrio geologico è saltato, la nostra è fra le regioni a più alto rischio alluvioni, seconda solo alla Calabria. Servono interventi idraulici adeguati. Puntare il dito contro gli animali che fanno tane negli argini per quanto accaduto è quantomeno risibile, certamente occorrono dei monitoraggi, anche per ricostruire gli equilibri geologici che sono andati persi».

Scintille si erano già viste il 4 maggio a Faenza durante un incontro tra il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e la stampa. Il deputato della Lega, Jacopo Morrone (*nella foto*), ha preso parola per chiedere l'elenco delle opere fatte negli ultimi tempi dall'amministrazione regionale in tema di sicurezza ambientale. «A nome dei romagnoli credo di avere il legittimo diritto di rivolgere a Bonaccini qualche semplice interrogativo. Per esempio, se e quanti progetti e operazioni per la mitigazione del rischio idrogeologico, elencati anche in una delibera regionale, siano stati effettivamente portati a termine e, in questo caso, se il loro impatto sia stato positivo o negativo».

LA CRITICA

# AMBIENTALISTI IN PIAZZA: «LA REGIONE PIANGE SUI MORTI MA ALIMENTA IL CAMBIAMENTO CLIMATICO»

## Manifestazione nazionale contro il rigassificatore Legambiente: «Serve consumo di suolo zero netto»

Gli eventi meteorologici dell'inizio di maggio non potevano restare fuori dal comizio conclusivo della manifestazione nazionale andata in scena a Ravenna il 6 maggio per dire no al rigassificatore e chiedere nuove politiche energetiche meno dipendenti dalle fonti fossi a favore delle rinnovabili. L'organizzazione era a cura della Rete Emergenza Climatica Ambientale (Reca) che calcola duemila partecipanti. «Gli eventi degli ultimi giorni sono frutto di scelte che impongono nuovi rigassificatori, come quello che già è attraccato in porto a Piombino, come quello che arriverà a Cagliari e come quello che approderà a pochi chilometri dalla costa ravennate, centri di stoccaggio e gasdotti come a Sulmona per la Linea Adriatica di Snam».

Per i manifestanti il governo regionale è in contraddizione: «Da una parte è impegnato a piangere sui morti per l'alluvione, a chiedere lo stato di emergenza e contemporaneamente aggrava la stessa emergenza per cui chiede fondi al ministero».

Legambiente propone alcune misure da introdurre subito per fronteggiare «la nuova normalità climatica». Consumo di suolo zero netto ad effetto immediato e mappatura delle zone per la desigillazione. Rinaturazione dei corsi fluviali e creazione casse di espansione. Uscita dalle fonti fossili: oltre ai piani di adattamento è vitale puntare al 100% di energia rinnovabile, come previsto dallo stesso Piano per il Lavoro e il Clima della Regione, l'abbandono del trasporto su mezzo privato e l'efficientamento energetico delle abitazioni.






IL RAPPORTO

# Rischio idrogeologico elevato per un quinto della provincia

Le misurazioni dell'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale
«L'uomo ha modificato i fiumi per aumentare la superficie utilizzabile per insediamenti»



Faenza allagata in una foto postata dal sindaco Massimo Isola

Il Rapporto sul dissesto idrogeologico 2021 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) mostra come l'Emilia-Romagna sia una delle regioni più a rischio alluvioni: seconda solo alla Calabria, la superficie ad alto rischio di pericolosità idraulica in regione è pari a 2.600 kmq, pari all'11,6 percento della superficie totale; mentre ammontano rispettivamente al 45,6 percento e al 47,3 percento le aree esposte a rischio idraulico di media e bassa entità.

A livello provinciale la situazione è ancora più grave: le province di Ferrara e Ravenna hanno una superficie esposta a rischio elevato rispettivamente del 23,9 percento e 22,2.

**Barbara Lastoria** è la responsabile della sezione Metodologie e standard per l'attuazione delle direttive Acque e Alluvioni dell'Ispra. «Le arginature dei corsi d'acqua e le rettifiche dei tracciati sono interventi dell'uomo per ridurre le curve e aumentare le superfici utilizzabili in pianura, le più appetibili per insediamenti. Sono state realizzate in altri tempi, con altre condizioni climatiche».

Ma questo è sufficiente perché la rottura di un argine sia un evento da mettere in conto? «È un fenomeno probabile, non abbiamo la certezza assoluta che tutto funzioni bene, il rischio zero non può esistere. Peraltro il monitoraggio dei fiumi richiede l'osservazioni di km e km di argini che può anche non individuare una problematica».

E allora serve un altro approccio alla gestione del territorio. «La rotta si inverte sposando il principio della pianificazione di bacino con tempi di applicazione molto più lunghi, decidendo di sacrificare aree dove lasciare che i corsi di acqua si possano espandere con la laminazione naturale che riduce energia e volume e quindi garantisce sicurezza più a valle. È una pianificazione da fare con la partecipazione della popolazione».

Accanto alla pianificazione serve anche fare in modo che funzioni al meglio ciò che già esiste: «Vanno previsti sistemi di protezione a carattere temporaneo in caso di eventi prevedibili. Per fortuna le persone stanno imparando a tenere comportamenti adatti ai rischi».

Non serve invece, secondo il parere di Lastoria, la cancellazione della vegetazione negli alvei: «La vegetazione può avere una funzione utile, rallenta la forza della piena. L'importante è pulire eventuali accumuli di legname morto». (**and.a.**)

IL PROFESSORE

## «SERVONO CASSE DI ESPANSIONE PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA»

Antonellini insegna Georischi all'università
«I boschetti negli alvei sono un rischio»

«In alcune zone in poche ore è caduta la pioggia di tre mesi, ma non mi aspettavo il cedimento degli argini. L'opinione scientifica che posso dare sul perché è fondamentalmente una questione di manutenzione». **Marco Antonellini** è professore associato all'università di Bologna e tiene i corsi di Georischi e Idrologia ambientale al campus di Ravenna.

«Da diverso tempo chiunque salga sull'argine di un fiume può vedere che c'è tantissima vegetazione, addirittura boschi. In particolare in primavera il fogliame cresce e la presenza è ancora più fitta. Tutto questo non fa che rallentare lo scorrimento dell'acqua. Si vede anche guardando le foto aeree del punto dove ha rotto il Lamone a Boncellino: c'è un'ansa, l'alveo è stretto e c'è un boschetto. Se poi la vegetazione viene trasportata può accadere l'effetto diga in corrispondenza dei ponti».

Il docente riconosce l'aspetto paesaggistico della vegetazione ma non può essere l'unica istanza tenuta in considerazione: «Serve una progettazione che pensi sia alla naturalità e sia al rischio idraulico. Se si vuole favorire l'ambiente naturale si possono sfruttare le casse di espansione che offrono un doppio servizio: possono diventare foreste umide che offre rifugio alla fauna e in caso di emergenza idraulica possono accogliere acqua in eccesso in un ambiente arginato che eviti la dispersione nelle campagne. Un bell'esempio in questo è stato fatto a Campotto, nel Ferrarese».



Le cosiddette casse di espansione o di laminazione sono l'unica risposta realizzabile: «Non possiamo modificare gli alvei dei fiumi che sono stati costruiti dagli scariolanti all'inizio del '900. Erano stati pesanti per un altro tipo di gestione idraulica. Ora le cose sono diverse e servono correttivi». Il cambiamento dei tempi è dato anche dall'urbanizzazione: «L'espansione delle città toglie superficie di campagna e quindi fa aumentare l'acqua che finisce nei fiumi».

Il messaggio per il futuro è chiaro: «Facciamo manutenzione allo stato attuale dei fiumi e realizziamo opere che possano accogliere le piene».

IL LIBRO

### Bottega Bertaccini: si parla di argini

La presentazione di un libro sui fiumi della Romagna, evento programmato da circa un mese per il 12 maggio alle 18 alla Bottega Bertaccini di Faenza (corso Garibaldi 4), sarà l'occasione per parlare di quanto accaduto in questi giorni a Faenza e non solo.

Il libro si intitola *Lungo i fiumi della Romagna* (editore Monti Cesena) e propone dieci itinerari e 500 km in bici. L'autore Claudio Casadio dialogherà con Sandro Bassi. L'opera descrive percorsi e escursioni sugli argini dei fiumi, i rilevati che in questi giorni hanno mostrato più di una criticità.

IL GEOLOGO

## «Bisogna potenziare il personale assunto negli uffici pubblici che gestiscono il territorio»

Il presidente dell'Ordine regionale non ha dubbi: «Non esiste più il rischio zero»
E poi serve la manutenzione: «Se un fiume rompe significa che c'è debolezza strutturale»

«Il dissesto idrogeologico si esegue con tanti interventi svolti in continuazione. Si parte dalla montagna dove è importante mantenere il bosco vergine con un forte sottobosco che trattiene acqua e ne manda meno nell'alveo dei fiumi. E poi in pianura dobbiamo cercare di ampliare gli spazi a disposizione delle acque dove possibile, magari con vasche di espansione che raccolgono ondate di piena». Il cesenate Paride Antolini è il presidente regionale dell'Ordine dei geologi. Di fronte alle alluvioni che hanno mandato sott'acqua ampi territori della provincia di Ravenna, il professionista guarda verso le istituzioni pubbliche: «Il dissesto idrogeologico si affronta con un lavoro di equipe che unisce pubblico e privato. Ma se guardiamo agli uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche preposti alla gestione di queste problematiche li vediamo in forte sotto organico e magari con disponibilità di mezzi non adeguati».

Per molti uffici si riesce a malapena a sopperire all'ordinario: «Invece andrebbero potenziati con figure specifiche che non siano incaricate solo di gestire pratiche ma si dedichino alla gestione del territorio».

Ma quale può essere la spiegazione della rottura di un argine? «Significa che c'è una debolezza strutturale. L'argine invecchia, le terre di cui è fatto invecchiano e perdono le caratteristiche geomeccaniche. Così come restauriamo le case e i ponti in mattoni e calcestruzzo, dovremmo preoccuparci di controllare gli argini di terra e se necessario restaurarli».

L'alluvione deve lasciarci un insegnamento: «Non possiamo ritenerci al sicuro al 100 percento su avvenimenti naturali ma bisogna parlare di probabilità di rischio. Ecco perché servono grossi investimenti in studi». (**and.a.**)

GLI AGRONOMI

# «I danni sono l'effetto di quanto non deciso e non fatto E dello sfruttamento del suolo»

Il presidente dell'Ordine provinciale chiede una politica del territorio fuori dall'emergenza e con la collaborazione dei professionisti


Il ponte della Classicana sui Fiumi Uniti

«Le fotografie e i filmati dei giorni scorsi testimoniamo i gravi danni subiti dai nostri territori di pianura, per effetto di quanto non deciso e non fatto nel tempo nelle nostre montagne e colline, ma anche delle decisioni prese nei nostri comuni pianeggianti in tema di sfruttamento del suolo, regimazione delle acque, edificazione in prossimità degli alvei, senza il contributo di agronomi e forestali». Sono le parole di Giovanni Gualtieri, presidente dell'Ordine degli agronomi e dei forestali della provincia di Ravenna. Il professionista suggerisce una riflessione su quanto accaduto per comprenderne le ragioni, per curare le attuali ferite e per prevenire simili accadimenti futuri.

«Un'attenta e reale pianificazione territoriale che tenga conto delle peculiari caratteristiche dei territori, tipologia dei terreni e modalità attuali del loro sfruttamento, rappresenta il punto di partenza di una nuova politica del territorio, attenta ai suoi bisogni e tesa a favorire il mantenimento di un sereno e proficuo lavoro da parte delle genti presenti». La pianificazione territoriale auspicata da Gualtieri è «una politica di lungo periodo, non dettata dall'emergenza, che sappia integrare i diversi aspetti peculiari di ogni singolo territorio e le singole preziose competenze, da quelle dei geologi, degli architetti e degli ingegneri, a quelle dei dottori agronomi e dei dottori forestali».

Inoltre, secondo il presidente dell'ordine, sarebbe necessaria una buona gestione dei corsi d'acqua «che invece sono lasciati coperti di vegetazione anche con grandi alberi, che poi vengono divelti dalla corrente e trascinati per chilometri, rallentando il defluire dell'acqua e facendo franare le sponde dei fiumi».

L'ultima osservazione è per la reazione dei terreni agricoli: «Sempre più assetati con falde sempre più profonde, hanno assorbito bene le piogge cadute in pianura nonostante la ricca presenza di argille e limo che tendono a rallentarne l'assorbimento. Ma argille e limo, presenti anche nelle nostre montagne e colline, se non debitamente tenuti sotto controllo, l'acqua non la trattengono e la lasciano andare velocemente verso il mare. E questo è quanto accaduto, tenendo comunque sempre conto che una quantità di 200 mm di pioggia caduta in 36 ore era veramente inaspettata e difficile da gestire».

GLI INGEGNERI

# SEI TANE DI ANIMALI IN 20 KM DI ARGINE «MA NON SONO LA CAUSA DI ESONDAZIONI»

Ispezione dei tecnici dell'Agenzia interregionale «Gallerie profonde fino a 3-4 metri»

I tecnici specializzati dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) hanno svolto un sopralluogo degli argini dei torrenti Lamone e Senio, dopo gli straripamenti e le rotture, e il bilancio parla di numerose tane profonde caratterizzate da molteplici diramazioni e con gallerie che superano anche i 3-4 metri di lunghezza nella loro articolazione morfologica sotterranea. «Si tratta di tane e gallerie realizzate da animali fossori – dicono gli ingegneri Gianluca Zanichelli e Massimo Valente – che hanno senza dubbio incrementato i livelli di fragilità delle strutture arginali».

Chiamato a dar man forte alla protezione civile, il personale esperto di Aipo ha messo a disposizione le proprie professionalità effettuando un primo sopralluogo a Bagnacavallo sulle sponde del Senio e in seguito nelle località di Boncellino e San Romualdo per ciò che riguarda il Lamone: «Le esondazioni sono state causate dal fenomeno di "sormonto arginale" per l'eccezionalità della piena. Le tane rilevate infatti nel corso del monitoraggio erano 6 in oltre 20 km, ma non hanno nella fattispecie pregiudicato la stabilità arginale nei punti di fuoriuscita».



L'Agenzia conferma che tutte sono state riprese e sistemate. I tratti monitorati sono in aree classificate in terza categoria e non interessate in maniera diretta dagli ultimi eventi: «In via preventiva era comunque utile mettere in sicurezza idraulica anche queste zone in quanto la presenza stessa di tane rappresenta un punto di criticità da tenere sotto stretta osservazione».



CAMPAGNA





# «Gli agricoltori non possono pulire i torrenti»

Confagricoltura evidenzia un paradosso dovuto alle normative in vigore. Nei campi svuotati dalle acque è rimasto il fango che fa impantanare i trattori. Danni inestimabili: in collina le frane hanno divorato 500 ettari di frutteti

Distese di fango, sabbia e tonnellate di legname, ma anche pneumatici e rifiuti. Questo è quello che rimane in campagna tra frutteti e vigneti dopo il passaggio dell'alluvione. Da Bagnacavallo a Conselice, il paesaggio è il medesimo: campagne ridotte in paludi dove si stanno arenando i trattori degli agricoltori.

«La situazione è molto critica – commenta Assuero Zampini, direttore di Coldiretti Ravenna –. Quello che era nei letti dei fiumi si è riversato nei campi. Intere coltivazioni, quindi, appaiono destinate a marcire per l'impossibilità da parte degli imprenditori agricoli di intervenire, anche a causa delle tonnellate di rifiuti che intralciano carraie e filari».

Sono finite sott'acqua aziende agricole e zootecniche, le colture del territorio (cereali, mais, soia, girasole, erba medica, barbabietola da zucchero, cipolle, patate e pomodoro da industria), serre, allevamenti di suini e pollame, ma anche magazzini, attrezzature ed edifici rurali.

Per Confagricoltura è completamente compromessa la produzione 2023 di grano, nella delicata fase della spigatura, ma anche quella dell'orzo: colture che non possono essere riseminate in questo periodo dell'anno. Si prevendono ulteriori costi per chi dovrà invece approntare nuove semine di mais, girasole, colza e soia.

Il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, sottolinea «la necessità di accelerare gli investimenti previsti dal Pnrr in regione per la messa in sicurezza del territorio che è a rischio idrogeologico e idraulico.

Legacoop Romagna ha scritto al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e all'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, domandando «la garanzia di accesso a ristori adeguati alla copertura dei danni diretti e indiretti per le aziende agricole con grandi estensioni».

Il richiamo diretto della lettera – firmata dal presidente di Legacoop Paolo Lucchi e dal responsabile del settore agroalimentare Stefano Patrizi – è alle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna, che conducono oltre undicimila ettari di terreni dando lavoro a più di settecento soci. A causa delle dimensioni di queste aziende, scrive Legacoop a Bonaccini, «storicamente è stato impossibile per loro accedere ai ristori per le calamità, ad esempio quelli per le gelate o per le ingressioni da mareggiate, che prevedevano limiti dimensionali tarati per le piccole realtà agricole a conduzione familiare. La dimensione dell'evento, questa volta ci impone di richiedere una scelta diversa per le aziende che, seppur grandi, riescono a fornire quantità importanti e costanti di lavoro regolare agricolo».

E per gli agricoltori in collina la situazione non va meglio. «Stimiamo circa 500 ettari di impianti frutticoli, filari di vite, terreni coltivati gravemente danneggiati da frane e smottamenti nell'area collinare della Romagna Faentina – sintetizza il presidente di Confagricoltura Ravenna, Andrea Betti –. Molte strade, incluse quelle poderali, sono impraticabili e alcune zone inaccessibili in particolare a Casola Valsenio, Modigliana e Brisighella. In località Marzeno il ponte è impercorribile».

Dramma che merita più di una riflessione: «Secondo la normativa vigente, l'agricoltore non può neanche occuparsi direttamente della pulizia di torrenti e corsi d'acqua laddove si presentasse incuria e scarsa manutenzione: davvero un paradosso».

LA STORIA

# Il lago da pesca ha salvato Bagnacavallo e ora soccorre i pesci

Dardozzi e Landi gestiscono l'invaso Meeple in una ex cava alle porte del paese: l'acqua è salita di 7 metri
«Abbiamo perso tutti gli investimenti fatti in tre anni. In attesa dello svuotamento, facciamo recuperi per le strade»

La parte di Bagnacavallo finita sott'acqua per la rottura del Lamone sarebbe stata molto più estesa se non ci fosse stato il lago da pesca sportiva Meeple. Lo specchio d'acqua è alla periferia del paese, nella direzione di provienza della piena, sul fondo di una conca di una ex cava con un dislivello di diversi metri rispetto al piano campagna. Basti pensare che l'acqua ha coperto fino ai tetti le strutture a piano terra che ospitavano gli uffici, il bar, la cucina, i ripostigli. In condizioni normali il lago occupa una superficie di circa 1,5 ettari e ha unA profondità attorno a tre metri. Adesso vanno aggiunti altri sette metri e la superficie è quasi triplicata.



Veduta aerea del lago Meeple sommerso, sullo sfondo la ditta Orva (foto di Robert Gavrelescu sul gruppo "Sei di Bagnacavallo se")

Per rimettere in piedi l'attività non basta attendere il deflusso come nel resto dei campi, ma bisogna sollevare migliaia di metri cubi di acqua dall'invaso. «La protezione civile e il Consorzio di bonifica hanno messo in funzione le pompe idrovore a cominciare dal 6 maggio – raccontano i gestori Alessandro Dardozzi e Sofia Landi –. L'acqua viene spinta in un fossato e stimiamo che serva una settimana per avere un livello adeguato per capire davvero che danni abbiamo subito». Ma le piogge dei giorni successivi potrebbero aver fatto slittare i tempi.

La gestione Dardozzi-Landi è cominciata nel 2020 cambiando nome e dando nuovo slancio allo storico lago La Sorgente. «La pesca è sempre stata la mia passione – racconta il 42enne Dardozzi – e una decina di anni fa avevo gestito un laghetto a Milano Marittima. Tre anni fa ho deciso di riprovarci». E il Meeple è diventato un po' alla volta una piccola oasi verde frequentata non solo dagli appassionati di pesca: «Siamo vicini alle case, abbiamo un bar nel verde, abbiamo bonificato la zona togliendo piante malate e piantandone un centinaio di nuove proprio negli ultimi mesi. Ora è tutto lavoro buttato. Nel tempo avevamo anche rifatto un po' alla volta diversi tratti di argine ma in che condizioni sono è difficile dirlo perché l'acqua che entrava li avrà sicuramente danneggiati».

Fare una stima dei danni è al momento ancora prematuro. Ma si può pensare a quanti investimenti fatti in tre anni: «Il trattorino per tagliare l'erba costa tremila euro. E poi la cucina del bar, gli attrezzi. Parliamo sicuramente di diverse decine di migliaia di euro». E poi c'è il mancato incasso per il periodo di chiusura forzata: «Puntiamo a riaprire fra due mesi, ma forse siamo solo ottimisti». Intanto è stata avviata anche una raccolta fondi online e tanti stano contribuendo. Sofia si commuove al telefono quando ne parla: «È una cosa che ci spinge a fare di tutto per tornare».

Sotto a quell'acqua melmosa, oltre agli apparecchi danneggiati, c'è il vero capitale di Meeple: tonnellate di pesce. «Per fortuna pare che l'acqua arrivata non fosse particolarmente inquinata perché non c'è stata moria di pesci. Quella sarebbe davvero la fine per la nostra attività». Nel frattempo però il Meeple offre rifugio a qualunque pesce in difficoltà: «C'è gente che si trova pesci in giardino. Noi stessi andiamo in giro per Bagnacavallo con l'aiuto di alcuni ragazzi che venivano a pescare per recuperare i pesci che restano bloccati nei fossati. Li portiamo tutti al lago e poi si vedrà».

Ci sarà da darsi da fare anche per contrastare episodi di bracconaggio che già si sono verificati: «Abbiamo visto gente che riempiva cassette di pesce rimasti nell'acqua bassa e le caricavano in auto. A poca distanza dal nostro lago c'è un parco pubblico che fa da cassa di espansione: ora è pieno di acqua e quando verrà svuotato ci sarà sicuramente molto pesce sul fondo. Ci vorrà la sorveglianza delle guardie venatorie per evitare l'assalto».

**Andrea Alberizia**

BASSA ROMAGNA

# «Nuove casse di espansione per evitare altri allagamenti»

## Il direttore del Consorzio di bonifica spiega: «I nostri canali hanno subìto l'esondazione dei fiumi e ora evitano che le campagne restino sommerse»

«I canali della rete di bonifica hanno subìto e non provocato gli allagamenti nella Bassa Romagna e ora senza il loro servizio le condizioni di allagamento del territorio di pianura determinate dalle rotte dei fiumi sarebbero permanenti e non temporanee». Le parole di Giovanni Costa, direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, vogliono fare chiarezza su cosa è successo tra il 2 e il 3 maggio.

L'ente pubblico che ha sede a Lugo – e ha competenza sui 195mila ettari del comprensorio che include i bacini dei fiumi Sillaro, Santerno, Senio e Lamone – precisa che «la rete di canali di scolo artificiali gestita da noi è progettata per il deflusso delle acque di pioggia che cadono sul territorio e non per riuscire a raccogliere la massa d'acqua fuoriuscita dalle rotture degli argini dei fiumi la cui gestione è affidata a altri enti». Per la precisione la competenza dei fiumi è in capo alla Regione.

Costa parte dai numeri: «A valle di Lugo sono caduti circa 100 mm di pioggia in 24 ore, una quantità importante ma non avrebbe creato problemi ai canali consorziali. Lo dimostra un fatto: nella parte di valle tra Santerno e Senio dove non ci sono state rotte di fiume non ci sono stati problemi».

La rete fluviale di corsi naturali e quella di canali di scolo non sono in comunicazione. Costa lo spiega così: «Se capita un nubifragio a Lugo e rimane sereno sulle colline faentine allora vanno in piena i canali di bonifica ma restano in secca i corsi naturali. Al contrario se il nubifragio è in collina e il sereno è in pianura la piena riguarda i fiumi. Ammesso che reggano gli argini».

Ora la rete di bonifica sta svolgendo una funzione di supplenza inevitabile per convogliare l'acqua riversata sui campi fino al mare attraverso il canale Destra Reno che porta fino a 180 mc al secondo e dopo 37 km sfocia in mare a Casal Borsetti. Le stime, fatte però alla vigilia della seconda ondata di maltempo partita il 10 maggio, erano di completare le opere in una decina di giorni. «Dobbiamo tenere conto che a Bagnacavallo sono arrivati circa 60 milioni di metri cubi di acqua, il doppio di Ridracoli».

Dal 2 maggio una settantina di operatori del Consorzio si alternano in turni fornendo copertura h24. Per accelerare le operazioni sono serviti anche interventi straordinari. Ad esempio l'aggiunta di gruppi di pompaggio per sollevare le acque da punti di depressione: «Per farlo è stato necessario aspettare il momento giusto e cioè quando i fossi di scolo erano scesi e potevano ricevere altra acqua». Ci sono state anche le cosiddette "rotture controllate degli argini dei canali": «Ci siamo trovati in alcuni punti in cui i fossi erano a quote più basse rispetto a quelle del piano campagna. A quel punto abbiamo aperto un varco nell'argine per far defluire l'acqua dentro il canale».

La rottura dell'argine di un fiume è un evento che non dovrebbe verificarsi, ma si possono avere misure di tutela? «Le uniche opere efficaci sono le casse di laminazione. Ad esempio una di queste ha salvato Solarolo raccogliendo 180mila mc di acqua».

Diverse le idee progettuali sul tavolo. La prossima che potrebbe arrivare a compimento prima delle altre riguarda il Fosso Vecchio in zona Villa Prati con finalità di sicurezza e di accumulo e dovrebbe essere finanziata dal Pnrr: «Il progetto iniziale era da 40 milioni e 37 sarebbero arrivati dallo Stato. La revisione dei costi per aumento materiali e manodopera ha fatto lievitare la cifra a 57 milioni. Speriamo che la differenza sia coperta dal fondo apposito creato dal ministero».

**Andrea Alberizia**





In alto le operazioni di ripristino dell'argine del torrente Senio nella zona di Spazzate Sassatelli. In basso la rottura controllata dell'argine di un canale a Conselice per svuotare un campo allagato




CREMAZIONE
ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

gli amici son per sempre

h24

L'EVENTO

# Rifiuti, economia circolare, bonifiche: tre giorni per parlare di ambiente con il festival formativo di Labelab

## In programma anche appuntamenti artistici e di spettacolo a Palazzo Rasponi

Dal 17 al 19 maggio torna a Ravenna il festival formativo "Fare i conti con l'ambiente" organizzata da Labelab. L'edizione 2023, ospiterà 4 Scuole di Alta Formazione che si occuperanno di Bonifica dei siti contaminati, Gestione dei Rifiuti (nona edizione, promotore Tuttoambiente SpA coordinata dal Stefano Maglia e Vito Magnante), Gestione dei Sistemi Idrici e Gestione dei Servizi Pubblici Locali dove verranno forniti aggiornamenti in materia di regolazione delle Società a partecipazione pubblica (Lectio Magistralis dell'avvocata Emilia Giulia Di Fava).

Il valore formativo dell'evento include anche il Progetto G100 – Formazione senza barriere, per offrire opportunità di formazione e relazione per 100 giovani neo-laureati (progetto avviato nel 2018).

Oltre all'importante caratterizzazione "formativa", #Ravenna2023 (questo l'hashtag ufficiale per seguire sui social in tempo reale l'evento) sarà anche una tre giorni di incontri, di informazione, approfondimenti e conoscenza (on line e in presenza) sulle nuove tecnologie e sui processi industriali, coniugando cultura e solidarietà ed offrendo eventi d'arte e spettacolo.

Tra i primi appuntamenti il 17 maggio a Palazzo Rasponi un labmeeting sul mondo dei rifiuti tra tariffazione puntuale e riduzione delle emissioni di $CO_2$.

Il 18 maggio ci saranno i tavoli tecnici Anpar sul recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, mentre il 19 maggio ci si concentra la conferenza su "Comunità energetiche e autoconsumo collettivo.



Il mondo artistico conferma la nuova edizione di "Emergenze creative" (evento ideato e curato da Silvia Cirelli), che si presenta con un focus sulla videoarte, un percorso multimediale volto a far conoscere al pubblico il punto di vista di alcuni noti artisti internazionali che hanno affrontato attraverso il video, le urgenti tematiche ambientali. Nella location di Palazzo Rasponi, vi sarà la presenza di una selezione di pezzi unici di art-design dell'azienda ravennate Rou Materiaal di Marzia De Lorenzi e Monica Cortesi.

Il mondo scientifico e dello spettacolo si incontrano nell'evento organizzato dal Ceas e dal Centro Europe Direct del Comune di Ravenna dal titolo "Clima con delitto - alla ricerca del colpevole del cambiamento climatico" – il 18 maggio alle ore 18 nel cortile interno di Palazzo Rasponi - Piazza Kennedy. Una sfida che nella visione un po' provocatoria di Daniele Pernigotti prende addirittura i contorni di un delitto, anzi del Delitto del secolo.

«Con la manifestazione – affermano Giovanni Montresori e Mario Sunseri, direttori dell'evento, – proseguiamo il percorso anticipatore avviato 16 anni fa, per contribuire alla costruzione della conoscenza e del capitale umano per cogliere tutte le attuali opportunità della transizione ecologica e dell'economia circolare. Con l'occasione lanciamo il nuovo sito della manifestazione nell'ottica di rendere disponibili strumenti sempre più immediati e facilmente fruibili, mettendo a disposizione in maniera permanente i contributi dei partecipanti all'evento».

ASTRONOMIA

### Scienziati dello spazio in due incontri alla Classense

Doppio appuntamento con le stelle, grazie all' Associazione Ravennate Astrofili Rheyta, alla Sala Muratori della biblioteca Classense di Ravenna. Giovedì 11 maggio alle 17 si terrà l'incontro "Sorvegliati spaziali: un viaggio fra asteroidi, space debris e bolidi" con Albino Carbognani, Astronomo all'Inaf-Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna dove si occupa di space debris, asteroidi e bolidi. Usa il telescopio "Cassini" da 1,5 metri di diametro della Stazione Astronomica di Loiano. Martedì 16 maggio, invece, sempre alle 17, l'incontro ha il titolo "James Webb Space Telescope: una nuova visione dell'Universo - Dal laboratorio di Padre Lambertini ai confini del cosmo" con Massimo Robberto (Astrofisico, lavora allo Space Telescope Science Institute (STScI) di Baltimora come responsabile del team NIRCam (Near-Infrared Camera), lo strumento principale del Telescopio Spaziale James Webb (JWST) è ricercatore presso la Johns Hopkins University.

ASTRONOMIA E FILOSOFIA

### Cantalupi e Onoranti sull'origine del mondo

Venerdì 12 Maggio alle 20.45 al Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" di Viale degli Orsini 6 a Lugo, promossa dal Gruppo Astrofili Antares, si svolgerà una conferenza tenuta dall'astrofisico faentino Tiziano Cantalupi e dal filosofo ravennate Filippo Onoranti che avrà come tema la nascita dell'universo. La conferenza è intitolata "Dal gatto di Schrödinger alla nascita dell'universo". Nella stessa serata Cantalupi e Onoranti presenteranno anche il loro ultimo libro dal titolo *La nascita dell'universo dal nulla* (Santelli Editore).

**Per abbronzarsi senza rischi**

Avere una pelle abbronzata e sana è facile, basta seguire alcune regole e scegliere i prodotti migliori per la nostra pelle. Prima di tutto bisogna esporsi al sole gradualmente utilizzando la protezione solare più adatta al vostro **fototipo**, evitando sempre le ore piu calde. Applicare sempre la crema dopo i bagni e **proteggersi dal sole** è essenziale anche quando fate sport o passeggiate in città e all'aria aperta.

Su viso, labbra e décolleté, particolarmente soggetti a **photoaging** è ancora più importante prevenire la comparsa di rughe e mantenere l'elasticità cutanea, usare prodotti dedicati a queste aree è particolarmente indicato, soprattutto per le lunghe esposizioni. Prestiamo maggiore attenzione ai **Bambini**: la loro pelle va protetta sempre con particolare attenzione per evitare danni sia immediati, come scottature, che nel lungo periodo, come i tumori cutanei. La spiaggia è consigliata fino alle undici e dopo le cinque del pomeriggio ricordando di applicare a intervalli regolari prodotti, anche spray che sono piu pratici ma che assicurino una protezione molto alta. Anche in **montagna** vanno utilizzate protezioni molto alte perché i raggi solari sono più intensi e le condizioni estreme possono causare disidratazione e scottature.

VIENI A SCOPRIRE LE OFFERTE E LE PROMOZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE

L'ERBOLARIO · NATURE'S HARMONY AND WELLBEING · NATUR UNIQUE COSMETICS · FRAIS MONDE · FARMADERBE · NAMALEI ITALIA

Erboristeria il Girasole

LA TUA ERBORISTERIA DI FIDUCIA

**RAVENNA Via Brunelleschi 117 - Tel./fax 0544 402666 - 366 9816493 - www.erboristeriagirasole.it**

IL TEMA

# Quando il teatro vuole parlare d'amore

## Dal 19 al 28 maggio torna il festival "Arrivano dal mare!" Ne parla la direzione artistica

Dal 19 al 28 maggio si terrà a Ravenna e nei comuni di Gambettola, Longiano e Gatteo il **Festival internazionale dei Burattini e delle Figure "Arrivano dal mare!"**, con più di cento tra maestranze e artisti coinvolti, tra le più longeve rassegne interamente dedicate al teatro di figura in Italia e nel mondo. Il festival giunge alla sua 48esima edizione con il titolo *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore* e un'ampia proposta di spettacoli per il pubblico adulto e delle famiglie, incontri, mostre, laboratori.

Ne parla la direzione artistica, a cura di Roberta Colombo e Andrea Monticelli - Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli di Ravenna.

*Di cosa parliamo quando parliamo d'amore... Abbiamo scelto questa citazione del poeta e scrittore americano Raymond Carver per sintetizzare il pensiero che ha caratterizzato questo ultimo anno di riflessioni artistiche. Cosa significa parlare d'amore, attraverso l'arte, in un mondo dominato da parole come "guerra", "emergenza", "crisi", "estinzione"? Quale può essere il ruolo dell'arte, del teatro e, nel suo piccolo, del teatro di figura in questo discorso? Il Festival di quest'anno tenta di porre l'accento sul tema dell'inclusività e del confronto come radici imprescindibili del convivere quotidiano e pacifico, e tenta di farlo tramite un programma tra i più ricchi ed eterogenei, capace di mettere in relazione mondi artistici differenti non soltanto come linguaggi ma anche come generazioni. Un programma che attraversa ed esplora tutte le tecniche e i linguaggi del teatro di figura nell'incontro tra compagnie storiche di fama internazionale e realtà emergenti, in una dinamica che non è oppositiva tra nuovo e antico, tra sperimentale e tradizionale, bensì interseca questi elementi mettendo in dialogo generazioni differenti. Un programma particolarmente ricco, poliedrico, che si caratterizza, inoltre, per una forte innovatività della proposta teatrale: 13, infatti, le nuove produzioni ospitate dal Festival, oltre a presentazioni e progetti in fieri, che convivono con spettacoli di lungo corso che hanno saputo affascinare le platee di tutto il mondo. Il tentativo di inclusione si concretizzerà anche in un pensiero più ampio e radicale e nell'apertura degli spazi più o meno teatrali ad un vero e proprio tout public, capace di accogliere generazioni di spettatori differenti, senza separazioni nette tra target ed etichette. Un teatro di tutti e per tutti, questa è la nostra idea di amore per questo Festival.*




IL PROGRAMMA

# In scena tutte le grandi tradizioni della "figura"


Mimmo e Giacomo Cuticchio

Questa edizione del festival "Arrivano dal mare!" vede rappresentate tutte le tecniche tradizionali del teatro di figura italiano e non solo: i burattini, le marionette, i pupi siciliani e le guarattelle napoletane.

La piemontese **Famiglia Niemen**, tra le più longeve famiglie d'arte italiane, testimone della maschera tipica del Gianduja, sarà al festival con *Gianduja Oste*, spettacolo di burattini tradizionali per il pubblico adulto (venerdì 19 maggio ore 20.30, Teatro Comunale di Gambettola) e con lo spettacolo per il pubblico delle famiglie *L'acqua miracolosa* (piazza Pertini, Gambettola, domenica 21 maggio ore 11).

Seguiranno due appuntamenti davvero adatti a tutti i tipi di pubblico e di grande rilievo per il festival: il primo con la storica **Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli**, principale rappresentante italiana della tradizione delle marionette a filo ospite a Ravenna dopo la tournée al Teatro d'Opera di Montecarlo e in partenza per Salisburgo con lo spettacolo *Teste di legno*, da un'idea del grande maestro Eugenio Monti Colla (mercoledì 23 maggio ore 21, Teatro Rasi).

Altro ospite caro al festival e al mondo dell'arte, sarà **Mimmo Cuticchio** e l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio con il nuovo spettacolo di pupi siciliani *La pazzia di Orlando. Ovvero il meraviglioso viaggio di Astolfo sulla Luna* che, tratto da antichi canovacci, saprà accompagnarci ancora una volta tra le righe dell'Ariosto con un'arte, l'Opera dei Pupi, che ha saputo guadagnarsi il titolo di patrimonio immateriale dell'umanità (giovedì 25 maggio, ore 20.30, Teatro Rasi).

Non potrà mancare, inoltre, la padrona di casa **Teatro del Drago / Famiglia d'Arte Monticelli**, famiglia d'arte alla quinta generazione che sarà in scena sabato 27 maggio alle ore 18.30 alle Artificerie Almagià di Ravenna con *Pinocchio. Spettacolo musicale per pupazzi, attori e... un burattino di legno*. Lo spettacolo cult della compagnia, con più di 1.500 repliche in tutto il mondo, che ripercorre l'intramontabile favola collodiana nella chiave di un teatro di figura innovativo capace di rielaborare il sapere più profondo della tradizione e trasformarlo in un linguaggio contemporaneo e pieno di fascino.

Infine, il festival quest'anno dedica una mattinata al personaggio italiano in assoluto più famoso al mondo, Pulcinella: sarà ospite il grande maestro **Bruno Leone**, con il nuovo spettacolo *Le mie prime guarattelle. Pulcinella racconta Pulcinella*, un viaggio nella biografia dell'artista e nell'evoluzione del burattino napoletano (domenica 28 maggio ore 12, Artificerie Almagià). Seguirà la presentazione del libro *Le guarattelle*, sempre di Bruno Leone, mentre alle 10 aprirà la mattinata lo spettacolo di commedia dell'arte *Pulcinella, Arlecchino e la città fantastica*, di **OfficinaCommedia**.

*Nelle pagine seguenti il resto del programma del festival*

### Parnership e collaborazioni

La direzione artistica e organizzativa del festival è a cura di Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli. Con il contributo degli assessorati alla cultura dei Comuni di Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo, della Regione Emilia-Romagna, del Ministero della Cultura. In collaborazione con Ravenna Teatro, Rete di Associazioni Almagià, Istituzione Biblioteca Classense, MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna, Il Planetario di Ravenna, Akâmì, CittAttiva, Casa delle Culture, ScrittuRa Festival, Centro Diego Fabbri, Ve.Ra - La Velostazione di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Cooperativa Portuale Ravenna, Associazione Circuiti Dinamici, Casa Fellini Centro di residenza per il Teatro, il Cinema e le Arti Circensi, P.A.C. Polo Artistico CreAttivo - Ex Macello Gambettola, Associazione La Casa delle Marionette, ReTeFi. Con il patrocinio di UNIMA Italia, ATF/Agis, Italiafestival.

PROTAGONISTI



## GLI OSPITI INTERNAZIONALI

Anche quest'anno il Festival si è impegnato nel creare un palinsesto che potesse proporre eccellenze provenienti dall'estero, con una rappresentanza di sei differenti Paesi.
La franco-spagnola **Compagnie Pelele**, rappresentata dalla burattinaia Paz Tatay, che porterà in scena uno dei suoi cavalli di battaglia, *La muerte de Don Cristobal*, a Gambettola (il 21 maggio alle 17 alla biblioteca comunale) e Ravenna (il 22 maggio alle 21 all'Almagià e il 23 maggio alle 17 alla Rocca Brancaleone).
Altra eccellenza nel panorama internazionale, la belga **Tof Théâtre** di Alain Moreau, in doppia replica a Ravenna lunedì 22 maggio (alle 18.30 e alle 20 all'Almagià) con *Dans L'Atelier* (una scena ***nella foto***).
In scena alle Artificerie Almagià dal 25 al 27 maggio anche il macedone **Alex Mihajlovski**, anche detto "Barti" dal nome della sofisticata marionetta che l'ha reso celebre in tutto il mondo in venti formidabili anni di tournée.

FAMIGLIE

# I burattini all'aperto: eventi gratuiti tra piazze e Rocca Brancaleone

### In programma anche una parata per le vie del centro di Gambettola

L'attività di spettacolo per le famiglie ricopre, anche quest'anno, un ruolo fondamentale nel festival "Arrivano dal mare!", con una programmazione eterogenea e capace di intercettare tutte le fasce di pubblico, dalla platea dei piccolissimi al vero e proprio *tout public*.

Anche quest'anno una location fondamentale del festival saranno gli spazi all'aperto: la Rocca Brancaleone a Ravenna, la Piazza Pertini e l'anfiteatro della Biblioteca Comunale di Gambettola, il Rio Parco Budrio di Longiano e Piazza Vesi a Gatteo ospiteranno una programmazione di spettacoli ad ingresso gratuito per bambini e genitori.

Gli spettacoli di burattini saranno una vivace testimonianza della vitalità del teatro di figura italiano nel settore delle tradizioni regionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Campania) con compagnie di varie generazioni che rappresentano un settore unico al mondo: dalla giovane compagnia milanese di Valerio Saccà, **I Burattini Aldrighi** con la maschera di Meneghino (venerdì 19 maggio alle 17 al parco di Longiano), la romagnola **Bottega delle Favole**-Famiglia Maletti (lunedì 22 maggio alle 17 alla Rocca Brancaleone di Ravenna), e ancora **Giorgio Gabrielli** (il 24 maggio alle 17 alla Rocca Brancaleone), **Ivano Rota** (il 25 maggio alle 17 alla Rocca Brancaleone), **Bambabambin** (il 26 maggio sempre alla Rocca) e **Zanubrio Marionette** (il 27 maggio sempre alla Rocca di Ravenna).

Fra gli spettacoli di figura di taglio innovativo e sperimentale, **La compagnia della settimana dopo** con *Area52* in Piazza Vesi a Gatteo alle ore 16.30 di sabato 20 maggio.

Abiterà le vie del centro di Gambettola domenica 21 maggio la parata *Fish Parade*, Progetto al suo debutto dell'italo-giapponese **Studio Ta-daa! di Michele Cafaggi e Izumi Fujiwara** con la partecipazione della scuola primaria G. Pascoli e del corpo bandistico "Città di Gambettola".

INCLUSIVITÀ

## Il progetto per non vedenti e ipovedenti a cura dell'artista ucraina Kateryna Lukianenko

Nell'ambito dell'internazionalizzazione, a cui Teatro del Drago e il Festival" Arrivano dal Mare!" si dedicano con impegno da molti anni, si segnala il progetto **Sixth Sense Theatre**, percorso di ricerca sul teatro sensoriale e l'inclusività di spettatori non vedenti e ipovedenti a cura della giovanissima artista e ricercatrice ucraina Kateryna Lukianenko.
Il progetto, supervisionato dalla rappresentante di UNIMA Internazionale Daria Ivanova e in collaborazione con SAMPO Festival (Finlandia) e Summer Puppet Pier (Slovenia) prevede la realizzazione, a Ravenna, di una masterclass a cura della stessa Lukianenko con gli studenti del corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura ANIMATERIA, con un esito aperto al pubblico, in particolare al pubblico con disabilità visiva (in due distinti momenti, il 23 maggio alle 11 alla biblioteca Classense e il 25 maggio alle 17 all'Almagià, sempre a Ravenna).
Il progetto prevede, inoltre, la traduzione delle ricerche di Lukianenko in italiano e in inglese.
Il progetto è vincitore del bando europeo EFFEA European Fund for Emerging Artists.

FOCUS



# In scena anche una riflessione sulla guerra

### Con il maestro israeliano Ariel Doron e la nuova produzione di Hombre Collettivo

*La guerra sta per cominciare, ora è il momento di diventare eroi. Ma i soldati sono soldatini di plastica, il campo di battaglia è un tavolo e "casa" è soltanto un'immagine distante su uno schermo. In una battaglia senza nemici né obiettivi, il confine tra realtà e immaginazione sfuma: sta accadendo davvero, o si tratta soltanto di un gioco?*

Il teatro non ha mai smesso di occuparsi della guerra. E difficilmente poteva mancare, in questa edizione del festival, che vuole parlare d'amore, una riflessione sul concetto e sulla terribile attualità della guerra. *Plastic Heroes* è lo spettacolo (in programma giovedì 25 maggio dalle 19.30 all'Almagià di Ravenna) "cavallo di battaglia" dell'artista israeliano, maestro internazionale del teatro d'oggetti, **Ariel Doron**, autore poliedrico che ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Un lavoro che gode di una tournée di quasi dieci anni e che continua a coinvolgere, grazie alla bravura del suo autore ma anche grazie ad un sarcasmo crudo ed irriverente, gli spettatori di tutto il mondo. Il teatro d'oggetti e l'immaginario della guerra si incontrano e scontrano con il mondo degli oggetti "ready-made", e in particolare il mondo dei giocattoli, creando cortocircuiti inaspettati e inquietanti, capaci di riportare una nuova lucidità su parole e immagini che ci siamo ormai abituati, nostro malgrado, a frequentare.

*Alle Armi* (sabato 27 maggio alle 21 al teatro Rasi di Ravenna), invece, è la nuova produzione di **Hombre Collettivo**, gruppo emergente ma che ha saputo conquistare uno spazio di visibilità nel teatro contemporaneo italiano. Dall'intersezione tra teatro d'oggetti, teatro visuale e teatro civile nasce uno spettacolo che non parla di questa o di altre guerre, bensì si concentra sul tema del mercato internazionale degli armamenti; un tema che, durante la gestazione di questo lavoro, è divenuto di cruciale importanza nel dibattito pubblico, e che ci riguarda da vicino considerando che l'Italia si classifica come ottavo esportatore di armi al mondo.

Due spettacoli che condividono curiose somiglianze, e che tramite l'irriverenza e il linguaggio complesso ma universale delle immagini sapranno mettere in discussione tematiche che ci toccano da vicino, e sulle quali non dobbiamo smettere di interrogarci.

Dedicato al tema della guerra sarà il progetto speciale *A togliere* del parmigiano **Teatro Medico Ipnotico**, un progetto performativo in fieri "per teatro dei burattini senza burattinaio" che parte dagli scritti di Jean Giono e coinvolgerà gli studenti delle scuole superiori di Ravenna (giovedì 25 e venerdì 26 maggio alle 11 al teatro Rasi di Ravenna).

PROGRAMMA/1

# Tutti a teatro: gli spettacoli per le famiglie

La parte di programmazione al chiuso, con ospiti tra le più importanti compagnie di figura italiane





A sinistra "Sig.ra Rossetta" della compagnia Is Mascareddas
A destra il "Pinocchio" del Teatro del Drago

Un nuovo spazio per questa edizione del festival "Arrivano dal mare!" sarà, grazie alla collaborazione con Casa Fellini, lo chapiteau "Petit Cabaret" che ospiterà spettacoli e feste nel week end dal 19 al 21 maggio fra cui la festa dedicata ai 30 anni del Fulesta Sergio Diotti e il giovanissimo Collettivo Komorebi di Erika Salamone con lo spettacolo per le famiglie *Happy B-Day to Me*.

Una parte fondamentale della programmazione per le famiglie si svolgerà anche al chiuso, al Teatro Comunale di Gambettola, alle Artificerie Almagià e al Teatro Rasi di Ravenna, con almeno un appuntamento pomeridiano ogni giorno dal 21 al 27 maggio e alcuni appuntamenti in serale.

Ospiti tra le più importanti compagnie di figura italiane per le nuove generazioni, in scena con spettacoli di lungo corso così come nuove produzioni; tra queste, segnaliamo l'umbra **Fontemaggiore** con la nuova produzione di Marco Lucci e Gigio Brunello, *Cracrà Punk* (domenica 21 maggio ore 18.30, Teatro Comunale di Gambettola); la giovane **Drogheria Rebelot** con lo spettacolo di teatro d'ombre e teatro su nero *Caro Lupo* (domenica 21 maggio ore 17, Teatro Rasi, vedi fotonotizia in questa pagina); **Drammatico Vegetale** con il riallestimento dello storico *Viaggio in Aereo*; **Teatro Gioco Vita** con la nuova produzione *Poco più in là* (mercoledì 23 maggio ore 18, Artificerie Almagià, vedi sempre altro articolo a fondo pagina).

Ci sono storie che non invecchiano mai e che sono conosciute attraverso le generazioni. Oltre al *Pinocchio* di **Teatro del Drago** (sabato 27 maggio ore 18.30, Artificerie Almagià), un vero e proprio viaggio nei reperti delle fiabe sarà lo spettacolo *Once upon a time. Museo della fiaba* dell'autrice, scenografa e costumista Premio Ubu **Emanuela Dall'Aglio**, alias Dott.ssa Gallina Cicova, che per mestiere visita le fiabe una volta concluse e raccoglie gli oggetti dimenticati dai loro personaggi (in matinée giovedì 25 maggio alle ore 10 alle Artificerie Almagià).

Torna ospite del Festival anche quest'anno la compagnia sarda **Is Mascareddas** con il nuovo *Sig.ra Rossetta*, che si ispira alla celeberrima fiaba di Cappuccetto Rosso e la rielabora in un monologo silenzioso per marionettista e oggetti (per tutti, dai sei anni, mercoledì 23 maggio ore 19.30, Teatro Rasi).

Infine, un'altra grande storia rivive nella baracca del burattinaio romagnolo **Vladimiro Strinati**, in scena al festival con la nuova produzione *La maschera di ferro* (sabato 20 maggio ore 18.30, Ex Macello di Gambettola; replica per le scuole mercoledì 24 maggio ore 10, Artificerie Almagià).

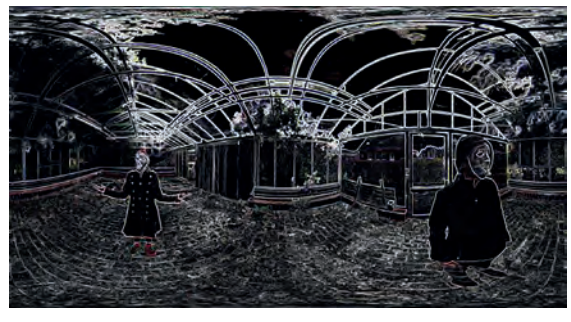
Dalle fiabe al racconto fantastico: domenica 21 maggio alle ore 11 le Artificerie Almagià ospiteranno l'anteprima di *La storia di Q*, dell'autore e danzatore sardo **Alessandro Carboni** e vincitore di CollaborAction kids - azione del Network Anticorpi XL 2022/2023. Il romanzo *Flatland* di di E.D. Abbott viene rielaborato in una performance-laboratorio dedicata ai bambini dai 5 agli 8 anni, che verranno coinvolti tramite l'utilizzo delle forme geometriche nella scoperta di una sconvolgente realtà dello spazio tridimensionale e delle possibilità di movimento degli oggetti. Questo appuntamento consolida, inoltre, la collaborazione con ATER Fondazione e Cantieri Danza.

PROGRAMMA/2

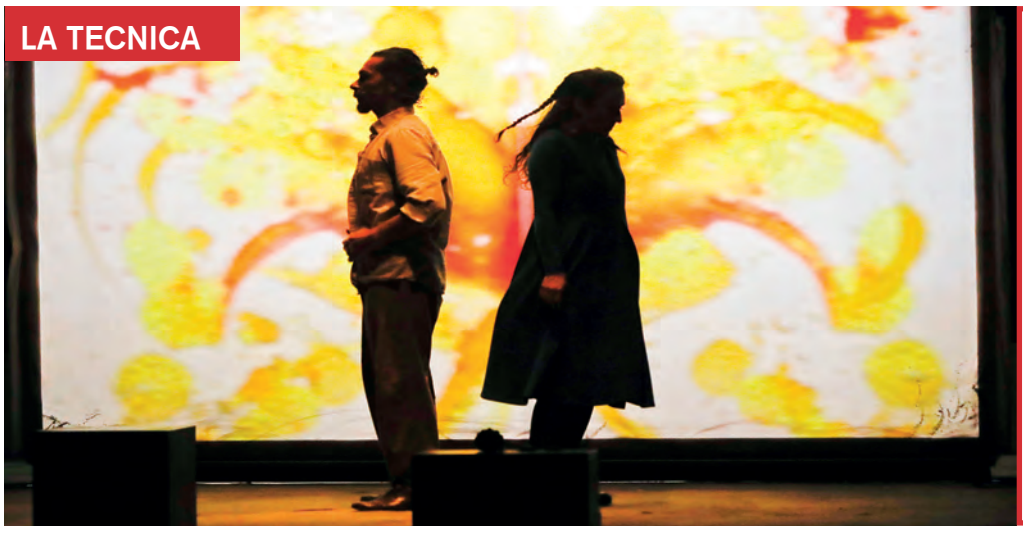
## E QUELLI PER IL PUBBLICO ADULTO

Tra cui il nuovo progetto di Marta Cuscunà e l'anteprima nazionale di Teatrino Giullare

Tra le prerogative del festival "Arrivano dal Mare!" è quella di sostenere un teatro di figura che non soltanto si dedichi al teatro ragazzi o al pubblico delle famiglie, bensì che sappia farsi linguaggio e mezzo teatrale anche per un pubblico adolescente e adulto. In questo senso sono diversi gli appuntamenti che il festival ospiterà, in serale, al teatro Comunale di Gambettola, le Artificerie Almagià e il Teatro Rasi a Ravenna, tra cui numerose nuove produzioni.
È il caso dei veneti **Paolo Papparotto e L'Aprisogni**, con l'irriverente *Pantalone Memento Mori*. Riflessione teatral-burattinesca sul tempo che trascorre come impetuoso fiume e sulla Secca Signora che a passi implacabili a noi tutti si appropinqua (sabato 20 maggio ore 20.30, Teatro Comunale di Gambettola).
Da ricordare qui anche altri spettacoli già segnalati in queste pagine, adatti anche a un pubblico adulto: *Gianduja Oste*, di **Gran Teatro Burattini Niemen** (venerdì 19 maggio ore 20.30, Teatro Comunale di Gambettola); *Teste di legno*, della Compagnia Marionettistica **Carlo Colla & Figli** (martedì 23 maggio ore 21, Teatro Rasi), *La pazzia di Orlando*, dell'Associazione **Figli d'Arte Cuticchio** (mercoledì 24 maggio ore 20.30, Teatro Rasi); *Plastic Heroes*, di **Ariel Doron** (giovedì 25 maggio ore 20.30, Artificerie Almagià) e *Alle Armi* di **Hombre Collettivo** (sabato 27 maggio ore 21, Teatro Rasi)
Al pubblico adulto saranno anche dedicati due appuntamenti che intercettano le forme più contemporanee della ricerca nell'ambito del teatro di figura: l'artista di fama internazionale **Marta Cuscunà**, che presenterà il nuovo progetto *Medium* (venerdì 26 maggio ore 18, Artificerie Almagà); e il gruppo romano **Unterwasser** con l'ultimo spettacolo *Untold* (venerdì 26 maggio ore 20.30, Teatro Rasi, vedi articolo a fondo pagina).
Si segnala, infine, l'anteprima di *Drone Tragico: un volo sull'Orestea da Eschilo a Pasolini*, progetto di teatro multimediale ***(nella foto qui sotto)*** a cura della rinomata **Teatrino Giullare**, che sarà allestito in anteprima al Planetario di Ravenna (sabato 27 maggio alle 11, alle 17.30 e alle 20).



LA TECNICA



### TUTTO IL FASCINO DEL TEATRO D'OMBRE

Anche il mondo complesso, misterioso e affascinante del teatro d'ombre sarà diversamente rappresentato in questa edizione del festival "Arrivano dal Mare!": dal *Caro Lupo* della giovane **Drogheria Rebelot**, innovativo spettacolo per le famiglie e i più piccoli (dai 3 anni) incentrato sul tema della paura e del coraggio che coniuga le tecniche del teatro d'ombre e del teatro d'oggetti (domenica 21 maggio ore 17, Teatro Rasi Ravenna); alla storica compagnia di fama internazionale **Teatro Gioco Vita** con la nuova produzione sempre per il pubblico delle famiglie *Un poco più in là*, per chiedersi cosa accade "dall'altra parte" di un muro che può diventare l'apertura verso mondi sconosciuti (mercoledì 23 maggio ore 18, Artificerie Almagià di Ravenna).
Fino allo spettacolo *Untold*, di taglio più contemporaneo e per il pubblico adulto, del gruppo romano **UnterWasser** che esplora con un linguaggio di sole immagini il mondo del "non detto".

EVENTI COLLATERALI/1

# Le mostre del festival, tra Gambettola e Ravenna

## Il Mar diventa «un museo senza mura», con un'innovativa esposizione interamente in digitale


"Puppets 4.0 - Museo senza mura", al Mar

Anche quest'anno il programma degli spettacoli del festival *Arrivano dal mare!* sarà accompagnato da una programmazione parallela di incontri e l'allestimento di quattro esposizioni.

Alla **Stazione degli artisti di Gambettola** saranno allestite, per tutto il periodo del festival, le mostre *Buratto, fili, bastoni*, una raccolta di materiali della collezione Zanella/Pasqualini provenienti dalle più importanti famiglie d'arte italiane di burattinai, marionettisti e pupari, e *L'Emilia-Romagna dei Burattini: Fagiolino e Sandrone*, esposizione a cura della ReTeFì - Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna che racconta i due protagonisti indiscussi della baracca emiliano-romagnola con una selezione di pezzi provenienti dagli otto musei della rete.

Per le strade di Gambettola, invece, nelle vetrine dei negozi sarà possibile "visitare" la mostra diffusa *Burattini in vetrina*, a cura di Gianluca Palma.

Infine, sarà allestita al **Mar - Museo d'arte della città di Ravenna** dal 25 al 27 maggio la mostra interattiva in realtà virtuale *Puppets 4.0 - Museo senza mura*, innovativa esperienza di esposizione interamente digitale sul mondo del teatro di figura curata dalle tedesche Annette Dabs e Mareike Gaubitz.

A Ravenna, luogo di incontri e visite sarà il **Museo La casa delle Marionette**, che ospita la Collezione Monticelli e dal 2021 fa parte del Sistema Museale Nazionale e dal 2020 coordinatore di ReTeFì.

### I burattini patrimonio dell'umanità? Se ne parla a Gambettola

Anche quest'anno si conferma l'impegno di Teatro del Drago nei confronti di *UNIMA Union Internationale de la Marionnette*, la più antica associazione di teatro al mondo che vanta 99 centri nazionali e di cui la compagnia è socia da anni: **sabato 20 maggio** si svolgerà alla biblioteca comunale di Gambettola e trasmesso online su piattaforma Zoom il simposio *I burattini patrimonio immateriale dell'umanità?*, a cura di UNIMA Italia-Gruppo Patrimonio, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, il Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino", il Museo La Casa delle Marionette.
Il simposio analizzerà possibilità di far inserire i burattini italiani nella lista del patrimonio immateriale UNESCO, un riconoscimento che altre tradizioni, come l'Opera dei Pupi siciliani, hanno già ottenuto in passato.
I burattini italiani, infatti, con il loro legame diretto con la Commedia dell'Arte e la loro straordinaria capacità di rinnovamento nel solco di un sapere plurisecolare, rappresentano un unicum all'interno del teatro di figura internazionale. Si tratta di una preziosa realtà tenuta attualmente in vita da almeno un centinaio di burattinai – tra figli d'arte, professionisti, appassionati – custodi di una lingua del teatro che testimonia l'eccellenza di patrimonio originale da tutelare e valorizzare. Sarà inoltre ospite del simposio e del Festival **Karen Smith**, attuale presidente del consiglio mondiale di UNIMA.

EVENTI COLLATERALI_/2

## TEATRO TRA LE RIGHE: GLI INCONTRI LETTERARI

### Dagli orchi alle guarattelle. E il giornalista Massimo Marino che ricorda Giuliano Scabia




Numerosi saranno, nel programma di quest'anno del festival, gli appuntamenti letterari con autori di testi dedicati al teatro e non solo: domenica 21 maggio a Gambettola sarà presentato il libro *Orchi, antropofagi e macellai. Storie varie per bambini succulenti* (Edizioni Seb27) dello studioso e critico **Alfonso Cipolla**, "una raccolta narrata di saggi non-saggi, di studi faceti, di teatri d'infanzia e di paradisi sperduti".
Giovedì 25 maggio anticiperà l'appuntamento con la Compagnia Figli d'Arte Cuticchio la presentazione del libro *Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia* (edito da La Casa Usher) del giornalista **Massimo Marino**, volume che racconta la storia e le opere di Giuliano Scabia (1935-2021), uno straordinario poeta, drammaturgo, narratore e affabulatore tra il Novecento e oggi, capace di rompere i canoni della tradizione teatrale, dilatando la scena, praticando un teatro a partecipazione che è andato nei manicomi, in paesi della montagna e della pianura, in quartieri periferici e centri storici di città, in festival internazionali.
In collaborazione con ScrittuRa Festival, inoltre, verrà presentato venerdì 26 maggio *La pietra oscura* (edito da Feltrinelli), l'ultimo romanzo del narratore e attore **Marco Baliani**. Infine, seguirà lo spettacolo *Le mie prime guarattelle*, la presentazione del libro *Le guarattelle. Vita di un burattinaio*, di **Bruno Leone**, breve biografia del più grande guarattellaro riedita da Monitor.

PROGETTO GIOVANI

### Nuove generazioni del teatro di figura

Teatro del Drago e il Festival "Arrivano dal Mare!" dedicano da sempre una grande attenzione alle nuove generazioni del teatro di figura, accompagnando studenti di diverse provenienze in un percorso di formazione, visione e promozione del proprio lavoro.
Si inserisce in questo contesto la presenza, durante il Festival di quest'anno, dei 16 studenti del corso per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura "Animateria", percorso di formazione ormai alla sua quarta edizione, finanziato dalla regione Emilia-Romagna e sostenuto dai maggiori centri italiani per il teatro di figura.
Gli studenti seguiranno attivamente anche la masterclass di teatro sensoriale e inclusivo Sixth Sense Theatre, a cura della giovane ricercatrice e regista ucraina Kateryna Lukianenko (vedi pagine centrali dell'inserto). A questa masterclass se ne affiancherà una di introduzione al teatro degli oggetti a cura di Ariel Doron, per professionisti e amatori.
Per quanto riguarda, invece, la promozione del lavoro degli artisti emergenti, oltre ai numerosi spettacoli in programma si segnalano la presentazione del progetto *Dall'altra parte*, di Silvia Battaglio, vincitore del "Premio Otello Sarzi Cent'anni dal futuro. Drammaturgia contemporanea e Teatro di Figura"; e la consueta tappa del Progetto Cantiere, percorso di accompagnamento alla produzione e supporto alla distribuzione promosso da Festival Incanti di Torino, Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare! (Ravenna), Alpe Adria Puppet Festival (Gorizia), IF-OFF Festival (Milano), Insolito Festival (Parma), Festival Internazionale Immagini dell'Interno (Pinerolo), ANIMA IF Festival Internazionale (Cagliari) e il Festival Pendientes de un Hilo (Madrid).

INFO UTILI

### Il programma dettagliato del festival

Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.arrivanodalmare.it e sulle pagine Facebook e Instagram @ festivalarrivanodalmare.

INQUADRA IL QR CODE QUI A FIANCO PER SCARICARE TUTTO IL PROGRAMMA IN DIGITALE

### Informazioni e prenotazioni

Sul sito www.arrivanodalmare.it. È possibile contattare il numero 392 6664211 (anche su Whatsapp) o inviare una mail all'indirizzo prenotazione@teatrodeldrago.it.

### Biglietti spettacoli

Intero da 7 a 15 euro, ridotto 5 (under30, studenti, over 65), 20 euro biglietto famiglia (2 adulti + 2 bambini), terzo figlio 1 euro, gratuito per disabili e accompagnatori.
Abbonamento ADM Card: - 10 biglietti interi a 80 euro, 10 biglietti ridotti a 30 euro.

Vendita online sul sito www.arrivanodalmare.it.

# RD e le edicole




**Mauro** – Edicola Montecavalli
Viale IV Novembre – **Marina**




**Lalla** – Edicola Ferraresi
Viale dei Navigatori, 26 – **Punta Marina**




**Bruna** – Edicola Kaos
Piazza Dora Markus 5A – **Marina**




**Luciano** – Edicola delle Nazioni
Viale delle Nazioni, 174 – **Marina**




**Angelo** – Edicola Pezzi Barbara
P.zza S. Massimiano, 20 – **Punta Marina**




**Luca** – Edicola Lapi
Via Angelo Lapi – **Faenza**

*«Va a ruba! Alle volte anche un pacco in più non guastarebbe!»* **Lalla**

*«È un settimanale completo, spazia dalla cronaca all'attualità con una pubblicità sempre di valore! »* **Angelo**

*«Dobbiamo tenere alcune copie per noi, sennò finiscono subito e non riusciamo a leggerlo!»* **Bruna**

*«Molto ricercato e apprezzato, anche chi è abituato a prendere il quotidiano, al giovedì me ne chiede sempre una copia!»* **Mauro**

Abbiamo chiesto ai nostri amici **edicolanti** perché amano distribuire le copie del nostro settimanale nelle loro attività...
**Inquadra il QR CODE per scoprire la video-risposta di Angelo!**

FORZE DELL'ORDINE

# La questora Stellino lascia via Berlinguer In arrivo Pennella

Prima donna a dirigere la polizia cittadina andrà a Livorno: «Estasiata dai romagnoli».



Doppo due anni di servizio, la questora Giuseppina Maria Rita Stellino lascia via Berlinguer per andare a ricoprire lo stesso ruolo a Livorno. Nella conferenza stampa di commiato si è detta "estasiata" dai romagnoli e convinta di lasciare una questura «in buona salute» nonostante ridimensionamenti e difficoltà del momento e ha voluto ringraziare il prefetto Castrese De Rosa. Dai dirigenti di via Berlinguer è arrivato il ringraziamento a Stellino (prima donna a ricoprire l'incarico) per aver saputo creare «un ambiente di lavoro sereno coordinando le varie unità con umanità ed equilibrio ed esaltando il lavoro di squadra». Al suo posto è stato nominato Lucio Pennella, in arrivo a Ravenna da Teramo. Nell'attesa, la guida della Questura è affidata a Paola Viacci, vicaria, appena arrivata in servizio nella città dei mosaici.

GIORNATA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

## Conferenza di Arcigay su bisogni e buone prassi per le persone Lgbti+ e incontri con gli studenti al teatro Alighieri in vista del 17 maggio

InTRANSigenti è il titolo della conferenza organizzata da Arcigay Ravenna per il Centro Antidiscriminazioni Lgbti+ del Comune di Ravenna con focus sui bisogni e buone prassi da utilizzare per l'inclusione delle persone transgender che si terrà il 15 maggio alle 18 nella sala Buzzi di Via Berlinguer, in occasione della giornata mondiale del 17 maggio contro le discriminazioni verso le persone Lgbti+. «L'Italia è ancora oggi tra i primi paesi in Europa per il numero di transcidi, con una legislazione e protocolli medico diagnostici obsoleti» spiegano gli organizzatori. Interverranno Christian Leonardo Cristalli, della segreteria nazionale di Arcigay con delega alle politiche trans, Cinzia Messina presidente di Affetti Oltre il Genere ed Eva Sassi Croce attivista transfemminista radicale di Arcigay Ravenna, modera Ciro Di Maio presidente di Arcigay Ravenna e Coordinatore del Centro AntidiscriminazioniLgbti+ del Comune di Ravenna.
Inoltre, sempre in occasione del 17 maggio, il Comune ha organizzato l'iniziativa "Da vicino siamo tutti diversi: conversazione con gli studenti". Si tratta di un incontro con alcune classi delle scuole secondarie superiori, quarte e quinte, alla Sala Corelli del Teatro Alighieri. Il programma prevede, con inizio alle 10, l'intervento dell'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini; a seguire Ciro Di Maio che presenterà il Centro Antidiscriminazioni Lgbiti+, aperto recentemente a Ravenna; successivamente i terapeuti Giorgio Bambini, psichiatria, psicoanalista membro associato SPI (Società psicoanalitica italiana) e Anna Cordioli, psicologa, psicoterapeuta fenomenologico esistenziale, membro associato SPI, interverranno creando il contesto adatto alla testimonianza diretta e alla successiva discussione.

INFO UTILI

## Una carta dei servizi a Lido Adriano realizzata in sei lingue



È nata a Lido Adriano la Carta dei Servizi della località, risultato del lavoro del Tavolo di Comunità voluto dal Comune di Ravenna che, da anni, vede la partecipazione di tutti i servizi e delle associazioni operanti sul territorio. La carta vuole essere un modo per guidare abitanti e turisti ai servizi alla persona e alle attività culturali, sociali, di orientamento e di animazione presenti sul territorio. Alla creazione, curata dal Cisim, hanno partecipato: Casa della Salute del Mare, Pro Loco, Librazione società cooperativa, Il lato oscuro della costa (associazione di promozione sociale), l'associazione sportiva dilettantistica Lido Adriano, il centro sociale Il Desiderio, l'associazione di promozione sociale Amare Lido Adriano. I luoghi indicati nella Carta, che ha anche una mappa che li localizza sono il Cisim, l'Informagiovani-Informadonna, la Pro loco, il campo sportivo, Amare Lido Adriano, il centro sociale "Il desiderio", lo spazio sociale polivalente Agorà e la Casa della Salute del Mare. In collaborazione con Casa delle Culture e Rete Riti, la "Carta dei Servizi" è stata tradotta in sei lingue (tedesco, francese, inglese, macedone, arabo e albenese), per soddisfare le diversità di linguaggio delle persone che abitano Lido Adriano, non solo tutto l'anno, ma anche durante i mesi estivi. Il libretto sarà a disposizione negli uffici della Pro loco di Lido Adriano e sarà distribuito nelle scuole della località.




FESTA DELLA MAMMA




## OLTRE 500 VOLONTARI IOR PER AZALEE SOLIDALI NELLE PIAZZE

Nonostante il tempo incerto, i volontari dell'Istituto Oncologico Romagnolo sono pronti per l'iniziativa ormai tradizionale legata alla lotta contro il cancro: la distribuzione di azalee solidali in occasione della Festa della Mamma. Da venerdì 12 a domenica 14 sono previste più di 150 postazioni in tutta la Romagna: un dispiegamento imponente di circa 500 volontari, che in maniera assolutamente gratuita si mettono a disposizione per tornare a fare la differenza in presenza e sostenere la ricerca scientifica che dona le speranze più promettenti e innovative di cura per i tanti che lottano contro il cancro ogni giorno. Per l'elenco completo delle tante postazioni: www.ior-romagna.it.

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO



L'EVENTO

# La Musica torna nelle Aie: tre giorni di "pace, ambiente e folk" a Castel Raniero

Con cinque aree spettacolo, punti ristoro, mostre, animazioni



Torna a Castel Raniero, nelle prime colline di Faenza, il festival "La musica nelle aie", tre giorni di "pace, ambiente e folk", come scrivono gli organizzatori.

L'appuntamento, sempre molto atteso, è dal 12 al 14 maggio, con la giornata di domenica che quest'anno sarà a pagamento (biglietti simbolici a 2 euro).

Il format è sempre quello di successo degli anni precedenti, con concerti (all'insegna della musica folk) all'aperto lungo un itinerario da percorrere a piedi (chiuso al traffico) tra la natura, con tanto di degustazioni stand gastronomici, mostre e installazioni.

Si parte venerdì 12 maggio con gli spettacoli serali al campo sportivo: alle 21 si esibirà Riccardo Tesi, rinomato compositore e organettista, con il suo Elastic Trio; a seguire i Quinzan, per una serata dedicata a una rivisitazione delle ballate popolari romagnole.

Il sabato concerto all' alba con Rodolfo Santandrea e per tutta la giornata si alterneranno gli spettacoli lungo il percorso, con cinque aree attrezzate, anche con punti ristoro. Tra le novità stage liberi di ballo da Sud Italia, Irlanda, Africa, Romagna, Cuba, con musica dal vivo. Sì procederà con "Int e mez! incontri sull'aia tra dialetto (Aperitreb), poesia (Poeti a contrasto), teatro (Gianni Parmiani) e musica (Cico det e bel & Mary Grace, Vittorio Bonetti), per arrivare ai concerti serali che vedranno protagonisti: Taverna de Rodas, Kissene Folk, Me Pek e Barba, I Suonatori della Valle del Savena, Emisurela feat Tonino 3000.

La domenica già in mattinata altri due concerti, quello con Isabella Del Fagio e quello con il Duo Silva, mentre 21 saranno i partecipanti al Castel Raniero Folk Festival 2023 che suoneranno per tutto il pomeriggio nelle rispettive postazioni dislocate lungo il tradizionale percorso. Ultimo concerto quello di Tizio Bononcini, vincitore nel 2022, in attesa di conoscere a chi saranno assegnati i premi di quest'anno.

Info e programma completo su musicanelleaie.it e sui canali social del festival.

## Il 13 maggio la passeggiata (con aperitivo) a Oriolo

Sabato 13 maggio torna la passeggiata dalla città alla collina "Di Torre in Torre". L'appuntamento è dalle 15:30 alla Torre dell'Orologio in Piazza del Popolo a Faenza, si partirà alle ore 16. La camminata si svolge su un percorso di strade asfaltate (aperte al traffico) di 10 km all'interno della campagna faentina e si conclude alla Torre di Oriolo dei Fichi, dove è prevista la possibilità di visitare gli interni del fortilizio medievale e, al calar del sole, gustare un aperitivo a base di prodotti tipici del territorio.
Info 339 8854372 e 333 3814000.

NATURA

## A Lugo si parla di alberi, anche monumentali

L'associazione Lugo Music Festival presenta due nuovi appuntamenti all'interno del progetto Alberi Magici. Venerdì 12 maggio dalle 9 alle 12 alla Rocca estense di Lugo, le scuole elementari e medie partecipanti al progetto saranno protagoniste di laboratori e di un forum sul tema. Alle ore 17.30 dello stesso giorno, alla biblioteca Trisi si terrà la presentazione del libro "Memorie di giganti verdi – Racconto degli Alberi Monumentali d'Italia dell'Emilia- Romagna", a cura di Rosella Ghedini e Carlo Tovoli, settore Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna.
Sabato 13 maggio l'intera cittadinanza potrà partecipare alla presentazione della mappa del nuovo itinerario di alberi monumentali presenti nei nove Comuni della Bassa Romagna, che si terrà al Salone estense della Rocca dalle 11 alle 12. All'evento interverranno Fabio Falleni della Regione Emilia-Romagna, Nicola Pasi, sindaco referente per il Turismo nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e Alberto Sartor, coordinatore dell'Ufficio di Promozione Turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

TEMPO LIBERO

## Una festa ad Alfonsine nel cortile di Muda

L'associazione Muda festeggia ad Alfonsine la propria sede e il programma della prossima primavera-estate. Sabato 13 maggio (dalle 18.30) è previsto aperitivo nel bar del cortile (saletta, portici e cortile in piazza Vincenzo Monti 39) stuzzichini e finger food con la collaborazione di Trattoria Al Gallo; mercatino vintage, il concerto "transgender disco-punk" delle Wunder Tandem (alle 20.30) e a seguire un dj set. L'ingresso è gratuito,

MOBILITÀ



## UNA PEDALATA (CON BAMBINI) FINO AL MUSEO CLASSIS

Torna domenica 14 maggio il tradizionale appuntamento con "Bimbinbici", la manifestazione promossa dalla Fiab che vuole sensibilizzare le famiglie all'utilizzo della bicicletta anche da parte dei più piccoli. Il ritrovo è fissato dalle 9 in piazza del Popolo a Ravenna e ai partecipanti è richiesto un contributo di 2 euro. Verrà percorso un itinerario di circa 12 km che si snoderà lungo la darsena cittadina per dirigersi poi alla volta del museo Classis, dove vi saranno laboratori ludico didattici per i bambini, un piccolo ristoro e stand di Coldiretti. L'evento si concluderà con il ritorno libero alle proprie abitazioni. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata e ogni notizia al riguardo si può trovare sul sito di Fiab Ravenna.

BENESSERE

## Due giornate tra yoga e arte a Bagnacavallo

Torna il 13 e 14 maggio "Andando per stare. Arti contemporanee e pratiche contemplative" a Bagnacavallo fra l'ex convento di San Francesco e la scuola comunale d'arte Ramenghi. In programma workshop che portano a dialogare le discipline mente-corpo, come lo Yoga e il Qi Gong, con forme varie di creatività in nome della comune spinta verso l'esperienza contemplativa. Info: *bagnacavallocultura.it*.

S.G. Coperture
di Giorgi Salvatore
cell. 348 8393088
IMPERMEABILIZZAZIONE E RIFACIMENTO TETTI
OFFERTA: RIFACIMENTO TETTO IN TEGOLE O COPPI CON FORNITURA E POSA DI GUAINA A PARTIRE DA
Euro 20,00 al mq
(escluso allestimento di sicurezza)
Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
Lavori detraibili dal 50 al 65%
Visitate il nostro sito web:
www.s-g-coperture-di-giorgi-salvatore.it
cell. 348 8393088
Fusignano (RA) - via Rossetta n° 5
giorgisalvatore1984@libero.it - sgcoperture@gmail.com

STORIA/1



## VIAGGIO NEL PASSATO CON I ROMANZI DI PAOLO CASADIO

Promosso dall'Anpi ravennate, venerdì 12 maggio, alle 17 nella sala Muratori della Biblioteca Classense verrà presentato "storie nella Storia": un viaggio nella Romagna dal 1935 al 1945 attraverso i romanzi di Paolo Casadio. Le conversazioni, il monologo "Autunno" recitato in anteprima dall'attore Gianni Parmiani e le letture di brani dei romanzi per la voce di Dario Bolotti saranno accompagnate dalle musiche d'epoca del fisarmonicista Ivan Corbari. L'ingresso è gratuito. L'evento gode del patrocinio del Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura – e della collaborazione del Museo della Battaglia del Senio di Alfonsine.

STORIA/2

### All'Oriani si parla di malaria per InContemporanea

Prende il via venerdì 12 maggio 2023, alle 17.30, alla Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", il nuovo ciclo della rassegna "InContemporanea. La storia si fa in biblioteca". Si inizia con la presentazione del volume di Gilberto Corbellini, *Storia della malaria in Italia. Scienza, ecologia, società* (Carocci 2022). Il libro racconta la storia della malaria in Italia, a partire dal II secolo A.C. fino al 1948 quando questo terribile morbo, la principale causa infettiva di morte nell'evoluzione umana, smise, salvo i rari casi "importati", di mietere vittime. In pagine avvincenti che mescolano storia delle medicina e storia sociale e culturale, l'autore ricostruisce le sfide che la malaria ha rappresentato in diverse epoche storiche, descrivendone le caratteristiche ecologiche e illustrando come i "malariologi" italiani abbiano contribuito alla spiegazione biologica e alla soluzione pratica dei gravi problemi sanitari legati alla malattia. Corbellini, docente di Storia della medicina e Bioetica all'Università La Sapienza, è autore di numerosi saggi e collabora abitualmente con varie testate. Discuterà con lui lo studioso Giancarlo Cerasoli, esperto di storia delle epidemie in Romagna.

NARRATIVA

### L'Alsìr di Iacopo Gardelli alla libreria Feltrinelli

Venerdì 12 maggio alle 18.15 la libreria Feltrinelli di Ravenna, in via Diaz, ospita la presentazione de *L'Alsìr*, romanzo balneare, esordio narrativo di Iacopo Gardelli. Un'opera che racconta una storia ambientata tra Ravenna e Marina nel passaggio del millennio utilizzando una lingua impastata di dialetto. Il libro è pubblicato dall'editore Fernandel. L'autore sarà intervistato dalla giornalista Federica Angelini.




POESIA

### Alla sala d'Attore si parla di War Poets

Venerdì 12 maggio, alle 18, nella sala D'Attorre di via Ponte Marino, 2, per il ciclo degli Incontri Letterari del Centro Relazioni Culturali del Comune, Paola Tonussi presenterà il libro edito da Ares *War Poets. Nelle trincee della Prima Guerra Mondiale*. Conduce, come di consueto, la giornalista Anna De Lutiis.

FILOSOFIA

### Al Fem Garden arriva Maria Luisa Boccia con "Tempo di guerra. Riflessioni di una femminista"

La rassegna "A spalle nude" della Casa delle donne approda al giardino di via Rocca ai Fossi (il Fem Garden) con l'evento di martedì 16 maggio in compagnia di Maria Luisa Boccia, filosofa femminista. Con lei dialogheranno alcune socie della Casa delle Donne sul suo ultimo libro *Tempo di guerra, riflessioni di una femminista* (Manifestolibri) .

AUTOBIOGRAFIA

### Nicola Longo racconta la sua vita di poliziotto a Lugo

Venerdì 12 maggio alle 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, l'ex poliziotto Nicola Longo presenta al Caffè Letterario di Lugo il suo libro autobiografico *Macaone* edito da Rubettino. Introduce Nevio Casadio. Longo, nel libro di una vita, racconta alcuni degli episodi più significativi della sua carriera di poliziotto e servitore dello Stato. Un viaggio nel tempo, che parte dai luoghi incantati della sua infanzia, Taurianova e Polistena nella Calabria degli anni Cinquanta, e attraversa l'Italia intera e le contraddizioni di uno dei periodi più complessi del nostro Paese.

GIALLI

### Roberto Carboni al parco Teodorico

Martedì 16 maggio nuovo appuntamento (clima permettendo) con la rassegna "Un parco di libri" al parco Teodorico di Ravenna. Ospite sarà Roberto Carboni autore di thriller per Newton Compton editori.

### Filippo Bini a Voltana per gli Aperitrisi

Per la rassegna Aperitrisi, mercoledì 17 maggio alle biblioteca Vaioni di Voltana sarà ospite l'autore Filippo Bini con il suo *Il tocco delle tenebre* presentato dalla blogger Elena Resta.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

# La farmacia come punto alternativo della salute nel paziente iperteso

## Ne parliamo con la dottoressa Sofia Bolognesi, farmacista del gruppo Ravenna Farmacie



Tra le patologie a carico del sistema cardiovascolare, l'ipertensione arteriosa è la più comune e diffusa ed è caratterizzata dalla presenza costante di valori pressori elevati. La pressione arteriosa si misura tramite uno strumento, chiamato sfigmomanometro, che rileva due valori di riferimento: la pressione massima, detta anche "pressione sistolica" e la pressione minima, detta anche "pressione diastolica". A parlare dell'importanza della pressione per la salute è la **dottoressa Sofia Bolognesi**, farmacista che lavora in una delle sedi comunali del gruppo Ravenna Farmacie.

**Quali sono i valori ideali della pressione?** «Quella "ottimale" prevede una massima di 120 mmHg e una minima di 80. Ma è ritenuta "normale" una massima pari a 120-129 e una minima di 80-84, mentre è considerata "normale alta" una pressione massima di 130-139 e una minima di 85-89. Tuttavia, questi parametri sono soggetti a delle variabilità fra popolazioni e individui diversi, e tendono ad aumentare soprattutto con l'avanzare dell'età».

**Quando si effettua una diagnosi di pressione alta?** «Quando i valori si presentano al di sopra dei 140 per la massima e al di sopra dei 90 per la minima, a seguito di misurazioni ripetute e per periodi prolungati. In tal caso, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante in quanto questi parametri vengono classificati come ipertensione arteriosa, che potrebbe poi diventare di vari gradi».

**Quali sono i rischi di una prolungata ipertensione?** «Un danno dei vasi sanguigni del rene, del cuore e del cervello che, nel tempo, può determinare un'aumentata incidenza di insufficienza renale, malattie coronariche, retinopatie e ictus. L'ipertensione dovuta a cause sconosciute è definita ipertensione primaria, in passato nota come "essenziale". L'ipertensione secondaria è lo stato ipertensivo che insorge come conseguenza di disfunzioni renali, vascolari, cardiache e/o endocrinologiche».

**Quali sono i principali fattori di rischio?** «Familiarità, età, obesità, alimentazione ricca di sodio, assunzione di cibi grassi e calorici, eccesso di uso di alcool e tabacco, stress, vita sedentaria e comorbidità come il diabete».

**Cosa si può fare per tenere monitorata la pressione?** «Ci si può recare in farmacia che rappresenta un punto sanitario di riferimento dove è possibile sottoporsi al controllo periodico e valutare in prima istanza il rischio vascolare associato all'ipertensione. L'importanza della misurazione della pressione arteriosa in farmacia permette di effettuare screening di individui non trattati e seguire i pazienti ipertesi già trattati. Inoltre il controllo periodico tiene monitorati i valori e dal punto di vista sanitario costituisce un supporto importante per i medici di medicina generale».

**Ci sono esami di approfondimento a cui è possibile sottoporsi?** «Attraverso uno strumento chiamato Holter pressorio viene eseguito il monitoraggio della pressione nelle 24 ore continuative. Questo esame, che viene richiesto dal medico curante, integra le informazioni dell'auto-misurazione domiciliare ed ha indicazioni specifiche per i pazienti ipertesi».

**In conclusione la Farmacia può fornire al paziente iperteso il supporto e gli elementi fondamentali per la corretta gestione del rischio cardiovascolare.**

**a cura di Roberta Bezzi**

LA NOVITÀ

# A Cervia riapre Villa Caravella per il primo festival dedicato a Grazia Deledda

## Incontri, maratone letterarie, musica, laboratori e burattini nel weekend del 13 e 14 maggio per ricordare la scrittrice sarda premio Nobel, cittadina onoraria



L'associazione culturale "Grazia Deledda, una Nobel a Cervia" organizza il primo festival nella località costiera dedicato alla scrittrice sarda, cittadina onoraria cervese, che ha trascorso per quindici anni dal 1920 le sue estati all'interno di Villa Caravella, la storica "casa color biscotto" del suo immaginario poetico. Appuntamento nel weekend del 13-14 maggio in cui si alterneranno mostre, conversazioni tra scrittrici, letture di testi, teatro di figura, laboratori didattici, musica e gastronomia.

Lo scopo della manifestazione è rendere omaggio a Deledda come intellettuale e personaggio femminile rivoluzionario, ma soprattutto mantenere vivo il legame tra la scrittrice e la città, scelta per il suo buen retiro e citata all'interno di almeno una quindicina di opere.

Il luogo scelto per inaugurare la prima edizione del festival è il giardino della villetta appartenuta alla scrittrice, il cui uso è stato concesso per l'occasione dalla famiglia Poggi, attuale proprietaria dell'immobile che ha adibito quello spazio a parcheggio per l'adiacente hotel.

Per recuperare la funzione di giardino, durante il festival l'area sarà allestita con piante e fiori come rose, rosmarino e mirto, al fine di ricreare un'atmosfera suggestiva sospesa tra Romagna e Sardegna e tra il nostro tempo e quello dell'autrice.

«La nostra ambizione è quella di riuscire a recuperare stabilmente ad un uso pubblico almeno il giardino di Grazia che, liberato dalle auto, potrebbe diventare una stazione di grande interesse culturale e turistico – commenta la giornalista Marisa Ostolani, presidente dell'associazione organizzatrice –. Lanciamo un appello alle istituzioni e gli attuali titolari dell'area: una soluzione non è impossibile visto che stiamo ragionando di identità storica e nuove opportunità di offerta turistica, anche se sarà necessario un brillante negoziato tra proprietà, Comune, Regione e Ministero».

**Il programma.** Sabato 13 maggio i cancelli di Villa Caravella (in via Cristoforo Colombo 65) si apriranno alle 15.30, inaugurando gli spazi del giardino e le mostre di foto e quadri che accompagneranno l'intero weekend.

Alle 16 è previsto un dialogo sul tema "Grazia Deledda, una ribelle nel paese del vento" che vedrà protagoniste le scrittrici Rossanna Dedola, Cristina Marconi e Grazia Verasani, coordinate dalla studiosa Elena Gagliardi. L'incontro terminerà con un reading dell'attrice Lelia Serra.

Nello stesso orario un laboratorio didattico per bambini e studenti incentrato sulla figura di "Trucolo", stagnino cervese reso celebre e immortale dalle novelle di Deledda, che nutriva grande affetto verso di lui. La figura del "Trucolo" è stata pensata come anello di congiunzione per diffondere le opere della scrittrice anche tra le generazioni più giovani, tra laboratori di disegno e riflessioni su bullismo ed emarginazione.

Alle 18, il trio Concerto 900, formato dalla violinista Emanuela Grassetto, dal violoncellista Gabriele Zoffoli e dal tastierista Fabrizio Flisi, renderà un omaggio musicale all'autrice. La prima giornata si chiuderà poi alle 19 con l'appuntamento "A cena con Grazia", aperitivo sardo dedicato alle origini della scrittrice.

Domenica 14 maggio, il festival aprirà alle 9.30 con una maratona letteraria deleddiana dal titolo "Cuore ci vuole, null'altro" diretta dall'attrice Lelia Serra e accompagnata dalla fisarmonica di Fabio Flisi. Alle 12.30 verrà scoperta una targa a Villa Caravella, che indicherà a turisti e residenti l'importanza storica del luogo, inserendola nel progetto "Luoghi d'autore". Durante la cerimonia saranno presenti gli eredi della scrittrice, il sindaco di Cervia Massimo Medri e Andrea Soddu, sindaco della gemellata Nuoro. Alle 13 verrà servita una "merenda romagnola", per poi riprendere alle 14 con la maratona letteraria.

Anche domenica verrà allestito il laboratorio didattico per i più piccoli e, alle 15.30, Vladimiro Strinati porterà in scena *Grazia Delledda e l'omino di stagno,* uno spettacolo di burattini che vedrà come protagonista "Trucolo" alle prese con svariati personaggi cervesi dell'attualità.

La seconda e ultima giornata di festival si chiuderà alle 16.30, con la presentazione del programma dell'associazione "Grazia Delledda, una nobel a Cervia".

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO
vi invita alla

a cura di
SE DICI ARCHITETTURA Reclam
in collaborazione con
CASA PREMIUM online
www.ravennaedintorni.it/**casa-premium-magazine**

CONFERENZA DI ARCHITETTURA
martedì **23 maggio** ore 18-20.30
**Original Parquet - SHOWROOM AZIENDALE** Via del Lavoro 4 - Alfonsine, Ravenna

METROPOLI DEL FUTURO
Relatore **Prof. Alessandro Canevari**

CINETICA FOSSILE_ FUTURO E/È TRADIZIONE
Relatori **Arch. Giorgio Liverani** e **Arch. Michele Vasumini - Ellevuelle architetti**



Per informazioni e adesioni
**direzione@reclam.ra.it**

ORDINE ARCHITETTI RAVENNA
***La Conferenza è riconosciuta e gode del patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna***
*ai fini dei crediti formativi, a tutti i professionisti iscritti all'Ordine*

TEATRO/1

## Al Rasi un incontro di fine stagione con abbonati, spettatori e sostenitori

Ravenna Teatro invita gli abbonati, gli spettatori, i sostenitori e i collaboratori a partecipare, venerdì 12 maggio, alle 18, al teatro Rasi, a un incontro che non vuole essere solo un consuntivo delle attività svolte durante la Stagione dei Teatri 2022-2023, ma anche una riflessione sugli spettacoli andati in scena e sulle attività che li hanno completati.
Torna questa buona pratica, un appuntamento che alimenta la riflessione e fornisce elementi per comprendere le linee culturali della creazione di un cartellone, compreso l'aspetto promozionale.
Durante l'incontro verranno inoltre resi noti i vincitori del concorso rivolto alle scuole e legato alla Stagione dei Teatri.
L'ingresso è aperto a tutti.

MUSICA CLASSICA/1





# La rassegna della Mariani chiude con l'Orchestra Leonore

Con solista la giovane star del pianoforte Mao Fujita

Si preannuncia di grande richiamo il concerto conclusivo della stagione "Ravenna Musica 2023" dell'associazione Mariani, in programma venerdì 12 maggio al teatro Alighieri (inizio ore 21).

Sul palco saliranno i componenti di una fra le migliori orchestre italiane nate di recente, l'**Orchestra Leonore**, fondata nel 2014 dal suo direttore musicale Daniele Giorgi.

Voluta e promossa dalla Fondazione Pistoiese Promusica, l'Orchestra Leonore, che opera all'interno dell'Associazione Teatrale Pistoiese, si avvale della brillante personalità musicale di Giorgi, che catalizza a Pistoia da tutta Europa musicisti eccellenti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre internazionali. Si tratta di un gruppo di musicisti scelti non solo per le loro qualità strumentali ma anche per la loro attitudine alla condivisione e all'ascolto reciproco.

Sul podio prenderà posto lo stesso **Daniele Giorgi**, direttore d'orchestra, compositore e violinista. Nominato a ventotto anni violino di spalla dell'ORT – Orchestra della Toscana –, nel 2003 inizia a dedicarsi alla direzione sotto la guida di Piero Bellugi e Isaac Karabtchevsky. Nel 2004 è pluripremiato al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra "Antonio Pedrotti" di Trento, dove oltre al secondo premio assoluto si aggiudica anche il premio speciale del pubblico e il premio per la migliore esecuzione del brano di musica contemporanea.

Il programma della serata si apre con un omaggio a Sergej Rachmaninov in occasione dei 150 anni della nascita. Verrà eseguito il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. in re minore op. 30* scritto nel 1909 dal celebre musicista russo, considerato uno dei più grandi compositori e pianisti della sua epoca. A sostenere l'impegnativa parte solistica sarà il pianista ventitreenne **Mao Fujita**. Nato a Tokyo, Fujita ha iniziato a studiare pianoforte all'età di tre anni e stava ancora studiando al Collegio Musicale della sua città, quando, nel 2017, vince il Primo Premio al prestigioso Concours International de Piano Clara Haskil in Svizzera, ottenendo contemporaneamente anche il Premio del Pubblico, il Prix Modern Times e il Prix Coup de Coeur.

La seconda parte del concerto prevede l'esecuzione della *Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore op. 97 "Renana"* di Robert Schumann, scritta a Dusseldorf nel 1850.

Info: www.angelomariani.org; www.teatroalighieri.org 0544 3983.

TEATRO/2



## ARTURO CIRILLO PORTA BENNETT AL MASINI DI FAENZA

Martedì 16 maggio alle 21, nell'ambito della stagione di drammaturgia contemporanea, Arturo Cirillo è protagonista sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza con lo spettacolo *Il gioco del panino* di Alan Bennett.
La pièce prodotta da Marche Teatro è diretta dallo stesso Cirillo, che commenta: «Alan Bennett ha il grande pregio, ai miei occhi, di parlare di problematiche molto precise. Più che lo studio o la conoscenza medica, politica o sociale del problema, in Bennett vi è la immediata rappresentazione umana della questione, della patologia, della problematicità. Sono esseri umani quelli che lui racconta, anche se poniamo, stia descrivendo la regina d'Inghilterra, e anche Wilfred Paterson, il protagonista de *Il gioco del panino*. Una creatura umana, umanissima direi, con disagi, paure, problematiche tutte sue, anche se in fondo tutte possibili in ogni essere umano. Bennett non giudica, non condanna, non assolve, non risolve ma semplicemente osserva questi suoi fragili e vibranti personaggi».

TEATRO MUSICALE

## A Russi uno spettacolo ispirato alla vita di Mozart

Domenica 14 maggio al teatro comunale di Russi (ore 21) va in scena *Wolfgang*, spettacolo scritto da Matteo Tassinari e realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Officina della Musica. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Amici di Enzo e il ricavato sarà destinato a due iniziative rivolte ai ragazzi delle superiori. Lo spettacolo prende spunto da alcuni passaggi della vita di Mozart (liberamente rielaborati anche se basati su accadimenti biografici) e da alcuni aspetti essenziali della sua personalità.

CINEMA

## Al Mariani una mini-rassegna sullo skate

Una rassegna sulla nascita e la storia degli skater al cinema Mariani di Ravenna. Appuntamento per giovedì 18 maggio con *Questa non è la California* di Marten Persiel, che racconta lo skateboard nella Berlino Est degli anni Ottanta, e giovedì 25 maggio con *Skate Kitchen di Crystal Moselle*, che immortala la scena skate femminile a New York. Proiezioni alle ore 21

MUSICA CLASSICA/2



## AL PLANETARIO UN CONCERTO-LEZIONE SULLE STAGIONI (ANCHE DI VIVALDI)

La Young Musicians European continua ad allargare le proprie sinergie e proporre concerti nei luoghi più suggestivi del territorio ravennate. Domenica 14 maggio alle 18.30 al planetario di Ravenna andrà in scena un concerto-lezione che offrirà al pubblico una combinazione di spettacolo scientifico e artistico. La prima parte dell'evento sarà una lezione tenuta da Marco Garoni, presidente dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta e responsabile del Planetario di Ravenna, che spiegherà il processo di cambiamento delle stagioni in modo chiaro e semplice. La seconda parte vedrà la rappresentazione artistica del processo di cambiamento delle stagioni, con le *Quattro Stagioni* di Vivaldi suonate dai giovani musicisti di OYO, tra le stelle sulla cupola del planetario.
OYO – Our Youth Orchestra – è il progetto dei giovani musicisti studenti e laureati del conservatorio B. Maderna di Cesena. Uno dei suoi animatori più dinamici e appassionati è il violinista riminese Umberto Frisoni **(nella foto)**, che suona nell'Orchestra Cherubini e che spesso partecipa alle attività della Young Musicians European Orchestra. A questo concerto parteciperanno anche i violinisti Valentina Albiani e Natalia Cavallo, il violista Farnaz Khakpour, il violoncellista Amerigo Spano e il contrabbassista Mattia Previati.

IL FESTIVAL

# Dai Led Zeppelin ai film di Totò, le “sorprese” del Ravenna Jazz

## Ultimi giorni di concerti tra Bronson, Socjale e Alighieri

Ultimi giorni di concerti della 50esima edizione del festival Ravenna Jazz.

Giovedì 11 maggio l’appuntamento è al Bronson di Madonna dell’Albero per un omaggio ai Led Zeppelin firmato dal sassofonista **Francesco Bearzatti** (in trio). Chi lo ha seguito sin dai suoi esordi sa quanto in là può spingersi col suo strumento, forzandone il suono sino a estrarre dall’ancia una vibrazione hendrixiana.

Concerto esclusivamente strumentale anche quello del 12 maggio al teatro Socjale di Piangipane con il gruppo del sassofonista **Daniele Sepe.** Il suo “Sepè le Mokò” è un omaggio alle colonne sonore dei film di Totò realizzati tra il 1957 e il 1962: musiche (firmate da compositori come Piero Piccioni, Armando Trovajoli, Lelio Luttazzi, Carlo Rustichelli, Alessandro Cicognini e Piero Umiliani) la cui alta caratura jazzistica non è mai stata adeguatamente valorizzata.

A chiudere il festival l’**Italian Jazz Orchestra** diretta da Fabio Petretti, ormai di casa a Ravenna Jazz, con produzioni originali dai programmi di volta in volta diversi, così come i solisti ospiti. Quelli con cui si presenta il 13 maggio al teatro Alighieri sono la vocalist Maria Pia De Vito e il trombettista Flavio Boltro, che svettano sulla compagine orchestrale in un omaggio a Nina Simone, cantante e attivista americana, una delle voci che più hanno segnato il Ventesimo secolo.


Daniele Sepe

MUSICA IMPROVVISATA

### Al Clandestino gli sloveni Etceteral

Giovedì 11 maggio dalle 22 al Clandestino di Faenza concerto degli Etceteral, trio sperimentale sloveno (sassofono ed elettronica, batteria, visual) di jazz “futurista”, tra dub, krautrock, ritmi afro, improvvisazione libera e musica elettronica.

MUSICA ELETTRONICA

### A Lugo un pomeriggio dedicato alla techno

Un pomeriggio (dalle 15.30) dedicato alla musica techno, sabato 13 maggio nei locali di Flexi Dischi a Lugo, in via Macello Vecchio. Alle 17 è in programma la presentazione del libro *Mondo Techno* con l’autore, il dj e produttore Andrea Benedetti. A seguire musica con Mix Selecta.

LA RASSEGNA

## LA TROMBA DI BOLTRO “CANTA” CON L’ORCHESTRA CHERUBINI

### Alla Darsena del Sale di Cervia un originale tributo alla canzone d’autore

La musica che sale, il trittico di appuntamenti che ha visto l’Orchestra Giovanile Luigi Cherubini dialogare con solisti eccellenti nello spazio della Darsena del Sale di Cervia, si conclude con il concerto in programma mercoledì 17 maggio, alle 20, quando il quartetto di Flavio Boltro (completato da Stefano Senni al contrabbasso, Fabio Giachino al pianoforte ed Enzo Zirilli alla batteria) incontrerà il Decimino della Cherubini – composto da tre trombe, tre corni, tre tromboni e una bassotuba – per una serata di primavera a tutto jazz.

Nelle mani di un virtuoso come Flavio Boltro, la tromba sa... cantare: all’agilità del suo strumento sono affidate le parti vocali di un repertorio che spazia dall’opera italiana al doppio tributo alla canzone d’autore, quello a Bruno Martino con la rilettura di “E la chiamano estate” e al recentemente scomparso Burt Bacharach. Brani dello stesso Flavio Boltro e di Andrea Ravizza, che cura anche gli arrangiamenti, completano il programma.

Info 0544 249244 - www.orchestracherubini.it.



JAZZ CONTEMPORANEO

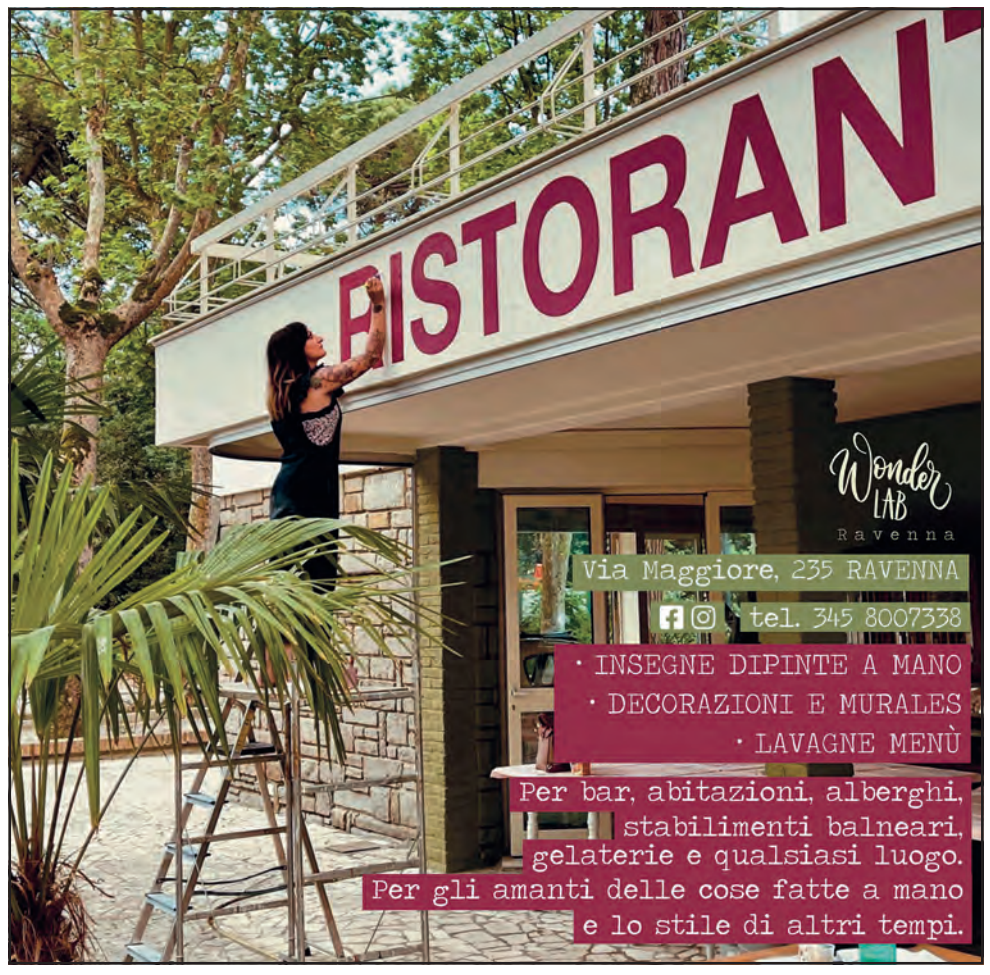


### AL BAGNO LUPO IL TRIO DEL SASSOFONISTA JAMES BRANDON LEWIS

Lunedì 15 maggio prosegue la prima stagione di concerti di Lupo, stabilimento balneare tra Lido di Savio e Milano Marittima (arenile 340) con un cartellone di caratura internazionale a cura del club Area Sismica. L’appuntamento, dalle 20, è con James Brandon Lewis, “sassofonista che incarna e trascende la tradizione” (come lo definisce il “New York Times”), diventato, in poco più di un decennio, uno dei più celebri giovani artisti del jazz, un musicista che si è ritagliato una nicchia per la sua singolare miscela di gospel, blues e R&B con le incendiarie esplorazioni sassofonistiche di John Coltrane, Albert Ayler e Sonny Rollins.

Il live set a Lupo coincide con l’uscita del nuovo disco per ANTI Records, *Eye and I*.

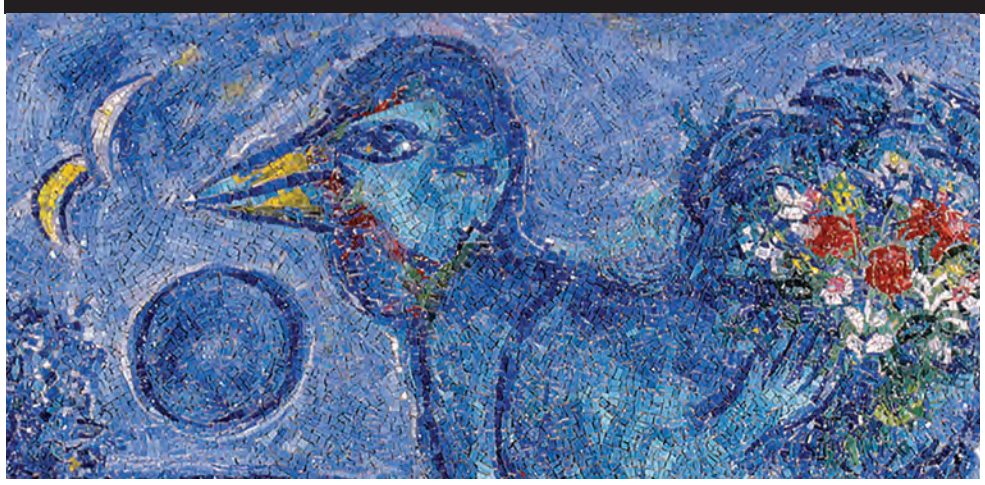
Il suo trio dal vivo vede protagonisti il bassista elettrico Josh Werner e il batterista Chad Taylor.



MUSEI/1

# Mosaici contemporanei: al Mar inaugura il nuovo allestimento

Oltre novanta opere al piano terra del museo
Sabato 13 apertura notturna con visita guidata



Il 12 maggio dalle 18 alle 21 è prevista l'inaugurazione del nuovo allestimento della Collezione di Mosaici Contemporanei, uno dei più importanti patrimoni artistici di Ravenna, al Mar di via di Roma. Unica al mondo, la collezione allestita in tutti gli spazi espositivi del piano terra del museo, ripercorre lo sviluppo che la tecnica del mosaico ha avuto a partire dalle esperienze maturate a Ravenna, a livello nazionale e internazionale, dal secondo decennio del Novecento a oggi e comprende più di novanta opere. Da sabato 13 maggio la collezione sarà fruibile con i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 19, lunedì chiuso.

Nella mattinata di sabato 13 maggio è previsto un appuntamento anche per i più piccoli su prenotazione 0544 482477. Sempre sabato 13 maggio il Mar aderisce a La Notte Europea dei Musei con l'iniziativa "Bellezza e Armonia". Dalle 20 alle 23 il museo sarà aperto ad ingresso ridotto di 5 euro con momenti musicali negli spazi espositivi in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Ravenna. Alle ore 21.30 il direttore del Mar, Roberto Cantagalli, accompagnerà in una visita guidata il pubblico (prenotazione 0544 482477). L'apertura notturna darà inoltre la possibilità di vedere illuminata la scultura Sacral di Edoardo Tresoldi.

MUSEI/2

# RINNOVATA AL MIC DI FAENZA LA SEZIONE DELLE CERAMICHE CLASSICHE

Esposizione rivista nella selezione dei manufatti e nella veste grafica

È stato inaugurato sabato 6 maggio il nuovo allestimento delle ceramiche classiche del Mic di Faenza. Dopo oltre vent'anni l'esposizione è stata sensibilmente rivista, tanto nei contenuti didattici e nella selezione dei manufatti quanto nella veste grafica. «L'aggiornamento dei manufatti – precisa la conservatrice Valentina Mazzotti, coordinatrice del progetto di riallestimento – porta in mostra un nucleo di oggetti provenienti dai depositi (il 15% per la parte classica e il 37% per quella romana), che per la prima volta vengono presentati al pubblico, dopo un'accurata revisione del loro stato di conservazione. Inoltre il percorso espositivo è stato aggiornato, offrendo un inquadramento di carattere storico-culturale per la parte greco-etrusca, diversamente da quella romane con una presentazione di tipo tematico-funzionale, che evidenzierà l'impiego della ceramica (e non solo) nei vari aspetti della vita quotidiana». «La nuova proposta espositiva delle ceramiche della Grecia e dell'Italia nell'antichità classica – commenta il curatore Andrea Gaucci – si pone in continuità con la precedente, riorganizzando le vetrine sulla base di quattro grandi aree tematiche storico-culturali e offrendo alcuni approfondimenti». Ai materiali presenti nell'attuale esposizione è stata affiancata una selezione di quelli conservati nei magazzini, con particolare riguardo ai manufatti provenienti da scavi faentini. Un arricchimento importante della selezione romana riguarda la possibilità di esporre una porzione dell'ampio mosaico pavimentale rinvenuto nel 1971-1972 in occasione dello scavo archeologico della domus di via Dogana a Faenza, conservato presso i depositi della Soprintendenza a Palazzo Mazzolani a Faenza. La realizzazione complessiva del nuovo allestimento e della guida collegata è a cura di Andrea Gaucci e Anna Gamberini. Il nuovo progetto espositivo e la relativa guida sono stati realizzati grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura e grazie al sostegno de La Bcc.



## FARMACIE DI TURNO

**+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30**

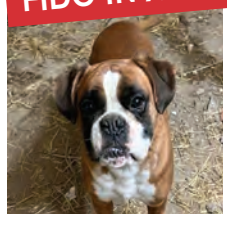
**DALL'11 AL 14 MAGGIO**
PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN PIETRO via Libero Garzanti 74 (S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;
BASSETTE via Achille Grandi 4
tel. 0544 1697080.

**DAL 15 AL 21 MAGGIO**
SANTA TERESA via De Gasperi 71
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
BOATTINI via Ravegnana 815 (Coccolia) - tel. 0544 569060;
REALE via Reale 17 (Glorie)
tel. 0544 520941.

**+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO**

***servizio diurno 8 - 22.30***
***servizio notturno a chiamata 22.30 - 8***
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
**+ Per info www.farmacieravenna.com**

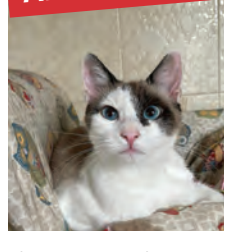
## FIDO IN AFFIDO



**ESUS**

Esus è un boxer di 4 anni (classe 2019); come i quattro zampe di questa simpatica razza è affettuoso e vivace, desideroso di giochi e compagnia umana! È abituato al guinzaglio, sterilizzato e in regola coi vaccini. Ideale per lui una adozione con persone dinamiche, eventualmente con una cagnolina femmina socievole e giocherellona quanto lui. Per informazioni chiamate il numero: cell. **335 7713645**

## ADOTTAMICI



**SKY**

Cosa aspetti? Chiama subito per innamorarti della deliziosa Sky, un anno e mezzo (nata a fine 2021), tranquilla e affettuosa.
Sky è già sterilizzata e in regola coi vaccini, le manca solo un umano che la tratti come una regina!
Per conoscerla chiamate il: cell. **335 7713645**

**SINERGIA**
### Mostra di Mario Bertozzi alla Casa Guerrino Tramonti

Sarà inaugurata sabato 13 maggio alle 17.30 la mostra "Gallotauri di Mario Bertozzi. Il segno e la forma. Opere in dialogo al Museo Guerrino Tramonti fra Case e studi delle persone Illustri dell'Emilia Romagna". La mostra, in via fratelli Rosselli 8, sarà aperta fino al 4 giugno, da lunedì a venerdì 14.30 - 18.30; sabato 20 e domenica 21 maggio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; aperture straordinarie e visite guidate su appuntamento telefonando al 392 3011196 o inviando e mail a museo@tramontiguerrino.it. Ingresso gratuito.

**ARTE CONTEMPORANEA**
### Alla galleria Monogao21 la mostra di Giulia Marchi

Sabato 13 maggio a Ravenna inaugura la mostra "Corrispondenza dal signor F." dell'artista riminese Giulia Marchi, realizzata in collaborazione con Labs Contemporary Art Gallery. L'appuntamento è dalle 18 alla galleria Monogao21 di via Alberoni 5. Orari di apertura: venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 21.

**MOSAICO**
### Falconeri ospita le opere di Ylenia Roma

Dall'11 al 21 maggio il negozio di Ravenna del brand Falconeri ospita la mostra personale della mosaicista ravennate Ylenia Roma. Le opere scelte per questa esposizione che sarà allestita in via Cavour nr. 10, sono dedicate alla figura femminile.

ARCHEOLOGIA

# VASCA ROMANA AL MAUSOLEO DI TEODORICO: SARANNO PRESENTATI I PRIMI ESITI DEL RESTAURO

Appuntamento sabato 13 maggio alle 20.30 per un incontro e (a seguire) la visita. Biglietto a 1 euro per la Notte dei Musei

Sabato 13 maggio, alle 20.30, allo spazio conferenze della biglietteria del Mausoleo di Teodorico saranno presentati i primi esiti del restauro della vasca romana in porfido. A seguire, dalle 21,30 alle 22,30, sarà possibile accedere al cantiere nella cella superiore del Mausoleo. Annunciato agli inizi del mese di febbraio, il restauro del maestoso *labrum* in porfido d'Egitto, da secoli associato alla memoria del re goto, è giunto ora alle fasi più importanti. «Questa operazione – dice Sandra Manara direttrice dei siti teodoriciani di Ravenna – è stata un'occasione incredibile di conoscenza. Non solo ci ha permesso di riprendere la ricerca di quanto avvenuto nella storia più recente a questo manufatto dal grande valore simbolico, ma anche di formulare ipotesi conservative e integrative alla luce dei più recenti approcci».
«Una delle maggiori soddisfazioni – aggiunge Giorgio Cozzolino, direttore regionale musei Emilia-Romagna – è risultata dalla scelta di mantenere aperto il cantiere di restauro: ciò ha permesso ai visitatori, e in particolare a centinaia di alunni delle scuole in uscita didattica, di apprezzare un mestiere che unisce alle capacità tecniche e manuali, la sensibilità artistica e l'uso di strumentazione tecnologica: quello dei restauratori». Il progetto di restauro, a cura della direttrice Sandra Manara, è stato condotto dalle maestranze del "Laboratorio del Restauro" di Ravenna, e totalmente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna attraverso lo strumento dell'Art Bonus, che consente anche ai cittadini e agli imprenditori di contribuire a sostenere il patrimonio culturale detraendo fiscalmente le donazioni elargite (www.artbonus.gov.it). Per partecipare all'evento non è necessaria la prenotazione. L'accesso ai Luoghi della Cultura statali, in occasione della Notte dei Musei, il 13 maggio, avviene con il biglietto promozionale a 1 euro.

MUSEO NAZIONALE

**Visita guidata serale con la direttrice tra affreschi, dipinti, ceramiche a arti plastiche**

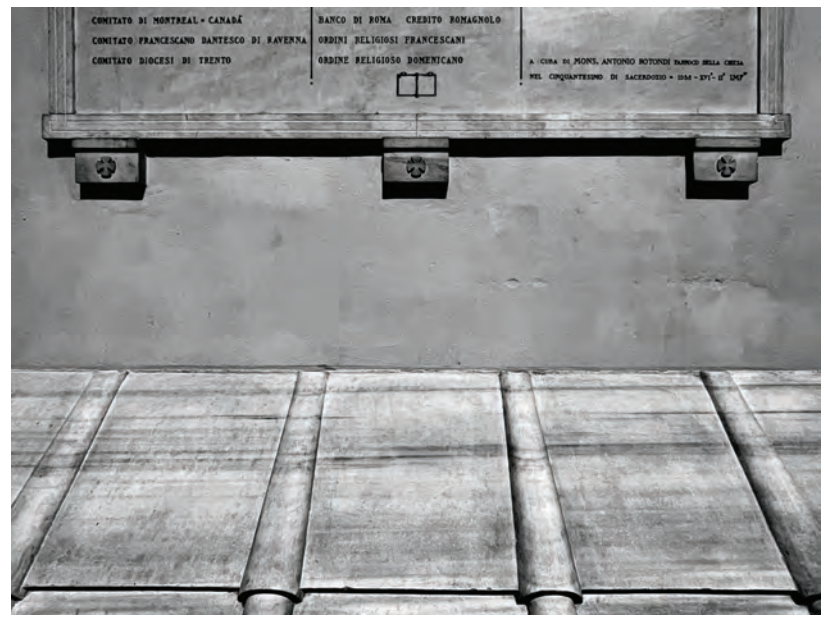
In occasione della Notte dei Musei, un'apertura straordinaria è prevista anche al Museo Nazionale di Ravenna dalle 20 alle 23 (ultimo accesso ore 22.30) alla tariffa simbolica di 1 euro. Inoltre, alle 21, Letizia Lodi, direttrice del Museo e responsabile delle collezioni di pittura emiliana della Pinacoteca di Brera, condurrà i visitatori nelle sale recentemente riallestite in un percorso tra affreschi, dipinti, ceramiche e arti plastiche. Previste anche attività per i più piccoli.

## CARTOLINE DA RAVENNA



Mittente **Giovanni Gardini**

# Uno sgradito omaggio



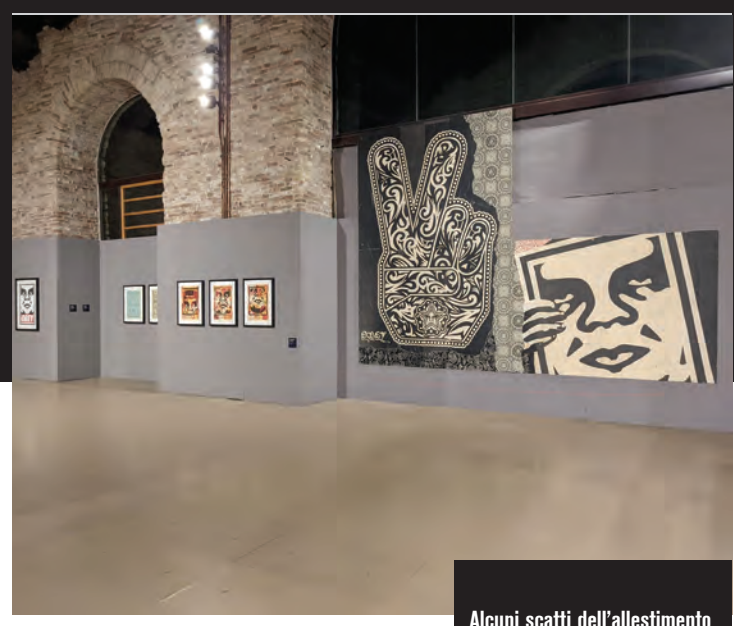

*All'inizio della navata sinistra della Basilica di San Francesco c'è una lapide dove sono ricordati i principali benefattori che nel 1921, in occasione dell'anniversario dantesco, contribuirono al restauro del sacro edificio. L'iscrizione, incisa su una lastra donata dalla "Soprintendenza ai Monumenti", fu posta solo nel 1938 dall'allora parroco Mons. Antonio Rotondi che, in quell'anno, festeggiava il cinquantesimo anniversario di sacerdozio. Tra le illustri personalità dell'epoca figurava anche don Giovanni Mesini il quale accettò, solo dopo numerose insistenze da parte del parroco, che il suo nome fosse inciso sul marmo. In seguito, fu definitivamente cancellato, come lo stesso Mesini ebbe modo di ricordare nelle "Memorie del centenario Dantesco (1921) e di altre opere dantesche", edito a Ravenna, per le Arti grafiche, nel 1959: «morto il Parroco, trovandomi a parlare con degli studenti di quella lapide, mi scappò di dire che avrei voluto cancellato il mio nome. Due studenti [...] riuscirono a cancellare il mio nome e cognome. Il nuovo Parroco ritenendo la cosa come una offesa fatta a me, fece ripetere l'incisione. Di nuovo, uno studente tentò la cancellazione; ma sentendo rumore, riuscì a cancellare solo il cognome; rimase il nome Giovanni, e per molti anni! Finchè non fu cancellato anch'esso, dietro mia preghiera». In compenso, nel 1971, a due anni dalla sua morte, accanto alla lapide principale ne veniva posta un'altra dedicata esclusivamente alla memoria del prete di Dante.*



Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
**PARA DOXA**
Cortometraggio
gio. 11: ore 21.00
**IL SOL DELL'AVVENIRE**
ven. 12: ore 21.00 - sab. 13: ore 18.30 - 21.00
dom. 14: ore 16.30 - 18.30 - 20.30
mer. 17: ore 18.30 - 21.00

**LA RECENSIONE**



Alcuni scatti dell'allestimento della mostra in corso a Cervia dedicata allo street artist Obey, ai Magazzini del Sale

# Obey, l'uso dello spazio collettivo per fare attivismo tramite l'arte

In mostra ai Magazzini del Sale di Cervia una carrellata di opere del noto street artist americano provenienti da collezioni private. Fino al 4 giugno

Negli anni '80 un artista italiano – attualmente molto famoso ma al tempo ancora oscuro – mi espose l'idea di utilizzare una pagina intera di un'importante rivista d'arte contemporanea per pubblicizzare un manifesto artistico e promuovere alcune nostre idee sull'arte. Alla mia domanda se aveva idea di quanti soldi sarebbe costata una pagina pubblicitaria del genere mi rispose che non era necessario pagare ma che la cosa importante era il beneficio ottenuto dall'azione. La strategia di Obey – alias Shepard Fairey, nato a Charleston in South Carolina nel 1970 – per uscire dall'anonimato ha la stessa sostanza della provocazione del mio amico ma con un grado di onestà in più: nel 1989, grazie alle sovvenzioni di amici e alle entrate provenienti dal lavoro in un negozio di skates, dalla progettazione di T-shirt e dalla creazione di logo per ditte che producono skateboards, Fairey inizia la sua campagna invasiva di un milione e mezzo si stickers che immortalano la sua icona per 10 anni in decine di città e metropoli statunitensi. Scelta a caso, l'immagine che tratteggia un viso un po' horror – quello di André the Giant, un famoso wrestler e attore francese affetto da gigantismo – riesce a sfondare l'immaginario collettivo e, grazie alla rete, a diventare virale determinando il successo e la visibilità di Fairey, da quel momento in poi Obey.

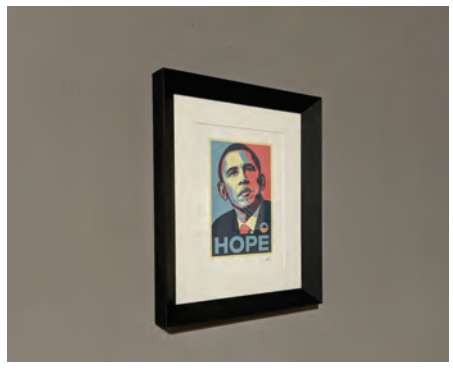
L'idea vincente è che lo spazio collettivo, riservato generalmente alla pubblicità e alla comunicazione pubblica, può ospitare anche se in modo illegittimo immagini creative – piccole come stickers ma anche gigantesche, realizzate su enormi pareti anonime – in modo da creare nel passante stupore, perplessità o meglio ancora provocare domande su temi dalla forte connotazione politica e sociale.

L'idea di questo *guerrilla marketing* non è nuova: una delle più importanti artiste americane che ha per prima utilizzato lo spazio pubblico per finti advertisement dal forte carattere politico è stata Jenny Holzer (Gallipolis 1950) con i suoi *Truisms* – brevi frasi provocatorie come "*everyone's work is equally important*" (il lavoro di ciascuno è egualmente importante) – che dagli anni '70 prendevano posto sui sacchetti della spesa, negli spazi dedicati alla pubblicità, sulle pareti dei palazzi, illuminavando le notti delle capitali del mondo. La seconda che ha lavorato in modo simile negli stessi anni è Barbara Kruger (Newark 1945) che nei suoi *Truisms* associa immagini in bianco e nero a scritte brevi, provocatorie, del tipo: "Compro, dunque sono". Il problema è che nell'arco temporale dei *Truisms* di Krueger e Holzer e della cosiddetta Arte Urbana, l'era internet non era ancora nata e il potenziale estremo dei loro lavori non poteva che diventare patrimonio degli amanti dell'arte contemporanea e dei migliori musei del mondo.

Nelle varie interviste di Fairey reperibili in rete nessun accenno viene fatto alla Holzer. Neppure alla Kruger che pure deve averlo ispirato per la scelta base dei colori bianco-rosso-nero di molti suoi lavori che l'americana a sua volta ha ripreso dalla grafica del Bauhaus di influsso costruttivista. Obey preferisce citare Avanguardie come Futurismo e Dadaismo, la Pop Art, il Punk Rock e la cultura della Street Art oltre alla grafica degli skateboards ma è improbabile che la sua formazione artistica non abbia tenuto conto di queste illustri precedenti.

In mostra a Cervia c'è una discreta carrellata di lavori di Obey – tutti provenienti da collezioni private – e un breve video che narra in modo sintetico l'attività di Obey e i suoi rapporti con un altro Street Artist – Space Invader – famoso anche in zona perchè attivo in una delle sue azioni proprio a Ravenna e a Marina.

**Il salto qualitativo e il vero artivismo si attivano nelle serie "We Future" assieme a "We the People"**




Quindi l'era di internet ha consegnato Obey alla fama dirigendo i suoi lavori in una campagna sociale e politica *in progress* principalmente su uguaglianza di genere, antirazzismo, ecologismo e pacifismo. Sono gli stessi temi che vengono impressi su magliette da vendere on line grazie alla creazione del marchio Obey Clothing nel 2001. In mostra non sono visibili questi esordi ma solo una selezione di lavori a partire dal 2008 quando la fama dell'artista raggiunge vertici mondiali grazie ad una serie dedicata alla candidatura di Barack Obama. Disgustato dalla politica precedente di Bush, Obey crea un'immagine di un Obama ispirato, affidabile, prendendo spunto da una memorabile fotografia di John Kennedy e modulandola nei colori della bandiera americana. Sottotitoli nelle differenti versioni del manifesto sono le parole *Hope*, *Progress*, *Change* e *Vote*. Accusato di plagio e di pubblicità illegale, Obey paga con due anni di libertà vigilata e 2500 dollari di multa ma ottiene alla fine una visibilità mondiale e i ringraziamenti da parte del presidente neoeletto. Poco importa che nel 2015 Obey si dica pubblicamente deluso dalle scelte di Obama a fine mandato: la sua fama di artista è ormai certa nonostante l'imperdonabile ingenuità di essersi sporcato le mani col potere.

Agli stessi anni di questo manifesto appartengono alcune locandine che riproducono in forma stilizzata alcuni scatti memorabili dei bambini in armi in Cambogia, realizzati dal fotoreporter di guerra Al Rockoff. Da queste fotografie degli anni '70 Obey ricava immagini ben sintetizzate e allettanti che però sono prive di qualsiasi vitalità del contemporaneo. Lo stesso accade per le immagini di Angela Davis, equiparabile alla riproduzione pop di Che Guevara, ovvero di eroi ed eroine che possono interessare solo ai *boomers*. Il salto qualitativo e il vero artivismo (attivismo mediante arte) si attivano invece nelle serie "We the Future" che assieme a "We the People", Obey with *Caution* e *Defend Equality* parla non solo ai millennials ma a tutti mediante un linguaggio facilmente comprensibile. Obey celebra e trasforma in icone uomini e donne che difendono i diritti delle minoranze sui temi di razza, religione o genere; sensibilizza sui temi dell'economia green e sulla fragilità dell'ecosistema, avverte del pericolo della politica nazionalista e razzista di Trump.

Le immagini utilizzano sempre pochi colori dai forti contrasti, canalizzati da strisce vettoriali che ricordano la grafica di Rodcenko, da stelle e strisce appartenenti a universi pop e statunitensi, che vengono associati a eleganti inserti decorativi, ripresi dagli studi ottocenteschi di William Morris e dei collaboratori.

In chiusura va ricordato il recente manifesto "Putin's Ashes" dedicato alla band russa di Punk rock delle Pussy Riots che a causa della loro musica, dei video e performances, hanno pagato con l'esilio, con botte e processi il loro antagonismo alla guerra in Ucraina e alla dittatura di Putin. Obey ha ricomposto e sintetizzato alcuni frame di un video delle Pussy Riots – visibile integralmente in rete – utilizzando la propria visibilità per sostenerle e ampliare la visibilità del loro dissenso.

**Serena Simoni**

*"OBEY Make Art Not War" - Cervia, Magazzini del Sale (Torre) - fino al 4 giugno 2023 - orari: Lu-Gio 10-20; Ve-Sa 10-23; Do 10-21- biglietti interi 10 euro; ridotti: 8-4 euro.*

**BENEDETTA**
rass. 2Days Cult Movie
lun. 15 - mar. 16: ore 18.30 - 21.15
mar. 16: 18.30 V. O. sottotitolata

**THIS AIN'T CALIFORNIA**
rass. Skate Film Fest
gio. 18: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148



## VISIBILI & INVISIBILI



### *Una serie (furba) che appassiona, commuove, fa saltare e ballare*

di **Francesco Della Torre**

**Daisy Jones & The Six (Miniserie, 10 episodi, 2023)**
Tramite la tecnica del mockumentary, che è la narrazione di una storia fittizia tramite il realistico mezzo del documentario, la serie narra le gesta della band del titolo da inizio a fine anni Settanta, dalla nascita all'improvvisa separazione al culmine della fama. Incalzato dalla trascinante sigla iniziale *Dancing Barefoot* di Patti Smith, il lungo film narra, attraverso interviste realizzate vent'anni dopo, le storie inizialmente parallele del genio ribelle Daisy Jones e della band dei Six (erano 5 più la fotografa Camila, personaggio centrale), capitanata da Billy Dunne coadiuvato dal fratello Graham. L'incontro tra le due realtà farà esplodere la miccia del salto di qualità in fatto di creatività, fama, sentimenti, sensualità e successo, tutto affidato proprio al fragilissimo equilibrio tra Billy e Daisy. Tratto dal bestseller della scrittrice Taylor Jenkins Reid, e ispirato per quanto riguarda storia e performances ai Fleetwood Mac, *Daisy Jones & The Six* è una splendida (anche se un po' lunga e a volte divagante) cavalcata di divertimento costituito da grande musica, sentimenti, contrasti, rapporti con droghe, famiglia e la difficile e affascinante realtà della Los Angeles di quegli anni. Nella serie non manca nessun elemento caratterizzante del periodo, e aver creato (con abilità) questo mix ha sicuramente contribuito sia a trasmettere passione allo spettatore, sia a far storcere il naso ai critici e ai musicofili, che la troveranno sicuramente troppo ruffiana. Ma voi spettatori lasciatevi andare e appassionatevi, non ci vuole nulla. Il cast è una rivelazione assoluta, a partire dalla coppia di frontmen Sam Claflin e soprattutto da Riley Keough, nipote di Elvis Presley (figlia della recentemente scomparsa Lisa Marie), animale da palcoscenico, anima inquieta, splendida musa itinerante e soprattutto femme fatale; non sono da meno i comprimari, dove si segnalano le splendide Camila Morrone (recentissima ex di Di Caprio), Suki Waterhouse (attuale moglie di Robert Pattinson) e il veterano Timothy Olyphant. Messo in chiaro che non siamo diventati una rubrica di gossip, passiamo alla musica, un abile (ed ebbene si, furbo) mix di grandi successi dell'epoca e di pezzi originali raccolti nel reale disco *Aurora*, pubblicato anche nel mondo reale con le voci di Calflin e della Keough. Questa serie appassiona, commuove, fa saltare e ballare, ed è esattamente come la musica di quel periodo: nulla di nuovo, nessuna invenzione particolare, solo e semplice piacere dell'ascolto e della visione. Speriamo finisca qui, perché il finale (leggermente diverso dal libro, poi confrontate), è forte e perfetto. Scritto da Scott Neustadter e Michael H. Weber (*500 giorni insieme*) e diretto da James Ponsoldt (*The Spectacular Now*), *Daisy Jones & The Six* è in ottime mani ed è assolutamente da non perdere. Su Prime.

## MUSICA FRESCA O DECONGELATA



### *Dischi per cui la pandemia non è ancora finita*

di **Francesco Farabegoli**

**Washer, *Improved Means To Deteriorated Ends*, Exploding in Sound 2023**
I tempi dell'industria musicale sono piuttosto dilatati oggigiorno. È un po' un paradosso perché qualunque artista ha la possibilità teorica pubblicare una canzone su qualunque piattaforma di streaming dieci minuti dopo averla incisa, e la canzone finita ha la possibilità teorica di essere ascoltata prima da uno studente in Indonesia che dal batterista del gruppo; ma dall'altra parte stampare dischi in vinile oggi è un processo lungo e pieno di insidie, e i ritmi di vita più serrati rendono difficile (per certi gruppi, ad esempio, composti da gente geograficamente lontana) la conduzione continuativa di una vita da rock band. Tutte queste cose portano la musica ad avere un ritmo circadiano diverso da quello della vita, ed è per questo che ancor oggi è ancora pienamente in voga il cosiddetto covidcore, cioè tutto quel sottoinsieme di musica pop che è stato generato in maniera diretta o indiretta dalla pandemia e dal lockdown che ne è seguito. Intendo dire che se il mondo ha fatto piuttosto in fretta a dimenticarsi del fatto che una pandemia sia in effetti avvenuta, gli effetti della chiusura sulle pratiche e sui sentimenti dei musicisti sembra ancora assolutamente in primo piano. Basta guardare le note in copertina di molti dischi che escono, frutto di alleanze strette online mentre i poveri musicisti svernavano a casa, e mille altri scenari comparabili. Ne parlo perché il discorso covidcore è al centro di uno dei miei dischi preferiti dell'ultimo periodo, che si chiama *Improved Means To Deteriorated Ends* ed è realizzato da una coppia di statunitensi apolidi che si chiamano Washer, come una canzone degli Slint. Uno di quei dischi che partono un po' alla Pavement ma sul presto iniziano a diventare matti e urlatissimi, roba che va bene per combattere la routine nichilista del calendario settimanale di un impiegato di basso livello: tutto fila liscio, tutto fila noioso, poi il chitarrista pigia il pedale e inizia a venir giù un casino allucinante. Avevano messo in fila qualche concerto per ripartire a suonare assieme, era il marzo del 2020, ma l'epidemia li ha fermati. Forse avrebbero dovuto sciogliersi. Hanno usato il tempo per rilavorare tutto quel che avevano già scritto, si sono reincontrati dopo anni e hanno buttato giù tutto quel che avevano. È uscito fuori un mezzo capolavoro.

## LETTI PER VOI



### *La forza e l'attualità di* Kallocaina

di **Nevio Galeati** *

Leo Kall è uno scienziato che lavora nella Città Chimica dello Stato Mondiale, in cui si vive seguendo rigorose leggi militari. Il governo controlla ogni istante della giornata e ogni azione degli abitanti che non hanno alcuna libertà salvo quella di formare una famiglia. Le donne, cui sono assegnati compiti simili a quelli "civili" degli uomini, hanno l'obbligo di fare figli, che saranno portati via dagli Oligarchi appena adolescenti, per essere trasformati in soldati, efficienti ma soprattutto obbedienti. E le loro «normali case di città» sono «nelle profondità del sottosuolo».
È questo il punto di partenza di *Kallocaina. Il siero della verità*, romanzo distopico di Karin Boye, uscito in Svezia nel 1940 e riproposto qualche mese fa da Iperborea con una nuova traduzione di Barbara Alinei.
Si tratta di una distopia molto simile a quella di *1984* di George Orwell, uscito otto anni dopo. Leo Kall, come Winston Smith, si sta avvicinando ai quarant'anni e lavora per un Ministero, quello della Propaganda; Smith quello della Verità. Entrambi non sopportano i condizionamenti del regime e decidono di scrivere in un diario il proprio malcontento. Leo Kall deve portare però sulle spalle un peso molto più gravoso di Winston Smith e della sua Julia: chimico di grande intelligenza ha inventato una droga, la kallocaina appunto, che iniettata ha l'effetto di un infallibile siero della verità. Dopo i primi esperimenti su cavie umane volontarie, gli Oligarchi capiscono di avere fra le mani un'arma definitiva per scoprire ed eliminare ogni dissenso e ogni anelito di libertà.
Leo Kall racconta, in prima persona, tutto questo mentre, prigioniero da più di vent'anni, ripercorre la propria vita ponendosi una domanda vietata a tutti: «Perché vogliamo essere liberi?». La risposta della scrittrice è opposta a quella che darà Orwell, che immagina un mondo in cui la felicità è stata estirpata del tutto: vogliamo essere liberi, dice Boye, perché in questo mondo siamo infelici. Quando Leo, e quelli come lui, riconoscono questa infelicità, anche grazie alla droga, capiscono come un obiettivo che sembra privato possa diventare orizzonte di lotta collettiva; diventa quindi una speranza. Un romanzo di grande forza e attualità, che fa capire come la libertà sia figlia dell'amore e della fiducia.
*Kallocaina* è l'ultima opera di Karin Boye, una fra le grandi voci della poesia svedese e scrittrice femminista. Un anno dopo la pubblicazione del romanzo si tolse la vita, ingerendo una dose massiccia di sonniferi. Aveva solo 41 anni..

*direttore di Gialloluna

## FULMINI E SAETTE

**"Strade perdute" (A14 Dirs)** di **Adriano Zanni**



L'INTERVISTA

# Nel nuovo ristorante dello chef stellato: «Qui le materie prime sono al top»

Ne parla Luca Magnani, ai fornelli del Veranda di Cesenatico, aperto in marzo da Faccani (Magnolia)
«Ho cucinato per lui e gli sono piaciuto. Il mio stile? Punto sulla semplicità, il maestro è Marchesi»

di Luca Manservisi

**LOCALI BLASONATI**

*Appuntamento mensile con gli chef o i titolari dei locali più prestigiosi della Romagna, premiati o segnalati sulle principali guide gastronomiche: dai ristoranti della Michelin e dell'Espresso, fino alle Osterie del Gambero Rosso e di Slow Food*



Ha aperto a inizio marzo a Cesenatico il nuovo ristorante di pesce di Alberto Faccani, unico chef in Romagna che può vantare due stelle Michelin con il suo Magnolia, ora operativo tra le colline di Longiano dopo aver chiuso la storica sede proprio a Cesenatico l'anno scorso.

Il nuovo locale si chiama Veranda e ha aperto al posto di un pub chiuso da anni su viale Carducci. In cucina, lo chef è il ravennate Luca Magnani, classe 1978, reduce da un'importante esperienza come sorta di cuoco-manager in una grossa azienda italiana che gestisce villagi turistici.

«Già quando avevo 13 anni sapevo che sarei diventato un cuoco – ci racconta davanti a un caffè –. Ho fatto la mia prima stagione ancor prima di andare all'Alberghiero, in una rosticceria, con la titolare che mi diceva che non ce l'avrei mai fatta. Quella sentenza me la sono "segnata", mi è rimasta in mente ed è stato uno stimolo per il futuro. Sono sempre stato molto curioso, mi sono guardato attorno, ho fatto corsi e sono arrivato a fare anche una media di 500 ore di cucina al mese. Questo lavoro, se lo fai con dedizione, annulla tutto il resto, pensi solo alla cucina...».

**Dove hai iniziato a fare davvero lo chef?**

«Dopo varie stagioni a Milano Marittima, il primo lavoro come responsabile di cucina è stato alla Vecchia Canala di Santerno, dove sono rimasto per otto anni. Poi l'esperienza nei villaggi turistici, dove avevo in gestione tutto, dalla cucina alla sala. Avevo carta bianca e tra le varie soddisfazioni c'è quella di aver trasformato l'osteria di una delle loro strutture di Cesenatico da un locale con uno scontrino medio di 13 euro tutto crostini-cappelletti-grigliata di carne, in uno invece solo di pesce, con lo scontrino medio che si è alzato fino a 40 euro».

**Poi l'incontro con Faccani, come l'hai conosciuto?**

«In primis per essere andato a mangiare nei suoi ristoranti. Poi c'è stata qualche collaborazione e quando ho saputo che avrebbe aperto un nuovo locale sono andato a fare il colloquio. Gli ho detto che avrei potuto fare lo chef ovunque e mi sarebbe piaciuto capire se ci sarei riuscito anche in un suo ristorante. Gli sono piaciuto e le cose sono andate avanti».

**Ma le ricette sono quelle di Faccani?**

«Diciamo che ho sempre avuto inventiva, ho sempre cercato di rimanere fedele al mio istinto e fortunatamente ho trovato una persona alla quale questo andava bene. Ho cucinato per Faccani al Magnolia per dimostrargli che sapevo fare il mio lavoro e credo di averlo convinto. Ovviamente seguo le sue indicazioni, essendo il proprietario del ristorante, ma sono abituato alle responsabilità e ho preferito prendermi da subito in prima persona sia i demeriti che i meriti, da condividere con tutta la squadra *(la brigata è composta da cinque persone, ndr)*».

**Che tipo di locale è il Veranda?**

«Voleva essere il locale di Faccani di estrazione più popolare, diciamo così, ma in realtà al massimo riusciamo a fare 60 coperti, non di più. Non facciamo cotture e lavorazioni elaborate da ristorante stellato, vogliamo rispettare ed esaltare al massimo la materia prima; d'altronde ne usiamo di incredibili. Ieri per esempio sono arrivati degli scampi vivi da 300 grammi che erano davvero uno spettacolo. Utilizziamo solo del pescato, da Porto Garibaldi a Rimini, con alcune eccezioni come la collaborazione con la Capitaneria di Porto locale che ci garantisce tonni rossi direttamente dalla Sicilia, che ci arrivano ancora interi, da spolmonare. Siamo inoltre uno dei pochi ristoranti aperti recentemente che ha la griglia a carbone, alimentata con il legno che viene appositamente da Cuba...».

**«Oggi si sentono tutti esperti, ma spesso non riconoscono gli ingredienti di qualità...»**

**Ma resta l'obiettivo di puntare alla Stella?**

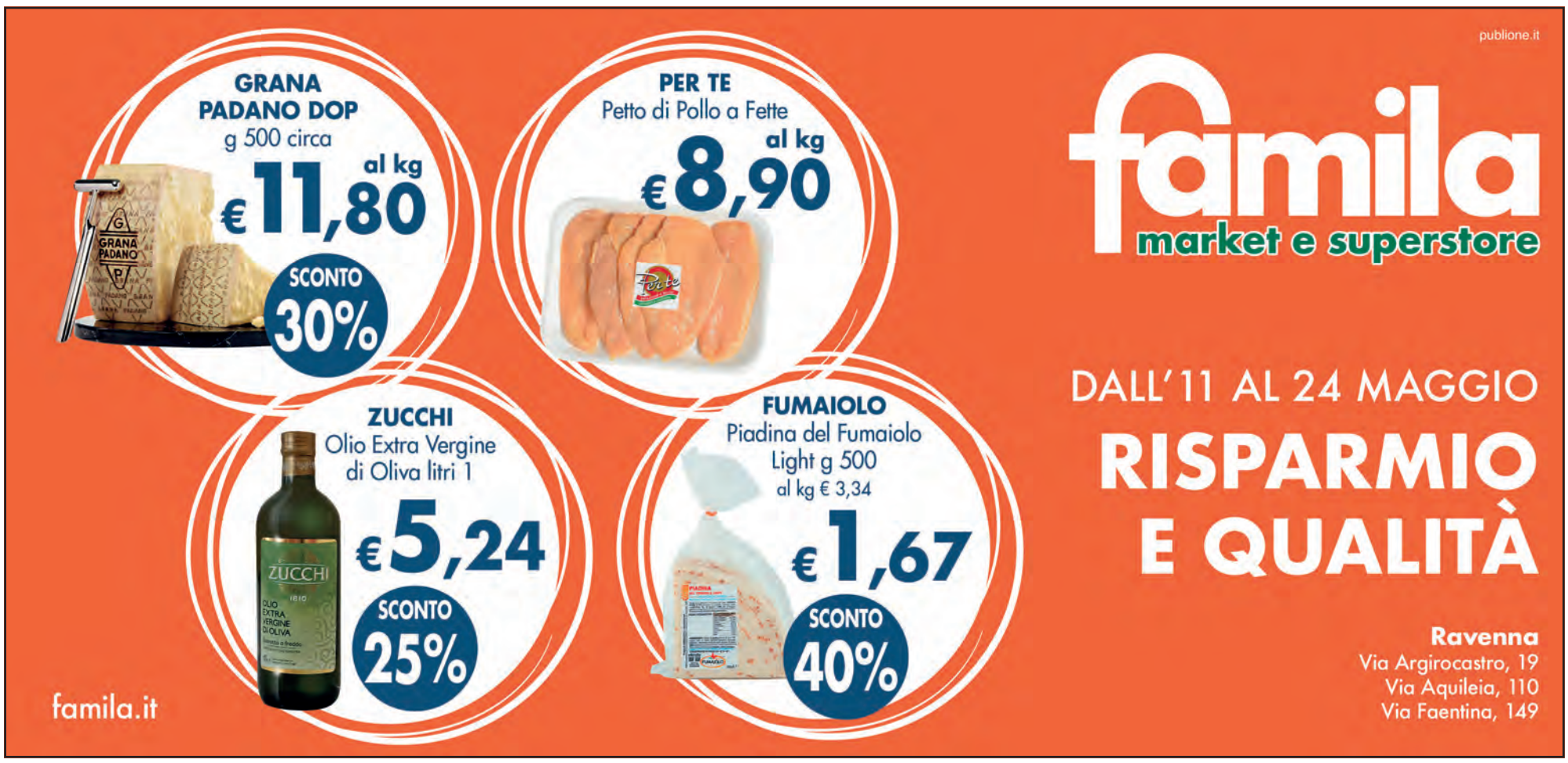
«Al momento siamo impegnati solo a fare al meglio il nostro lavoro, senza pensarci, siamo ancora all'inizio della nostra avventura».

**Il bilancio di questi primi due mesi?**

«Estremamente positivo, siamo partiti molto forte. Ovviamente ci sono state anche alcune lamentele, forse perché qualcuno si aspettava i piatti più elaborati di un ristorante due stelle Michelin che invece, come detto, non siamo».

**I clienti sono diventati più difficili, in questi anni di programmi tv?**

«Diciamo che con il diffondersi di trasmissioni – anche belle e divertenti, ma che lasciano il tempo che trovano – sono diventati tutti chef, un po' come prima in Italia erano tutti allenatori di calcio...».





Lo chef Luca Magnani e il suo raviolo grigliato, di cui parla nella nostra intervista



**Le critiche più assurde?**

«Mi ricordo che si lamentarono per una crema catalana perché era fredda... Ma a parte queste critiche dovute all'ignoranza c'è poi anche il gusto personale, che va rispettato. Anche se il paradosso è che la gente è talmente abituata a mangiare prodotti di basso livello, che quelli di qualità capita che possano finire con il non piacere. Penso alla differenza tra una seppia pescata e quelle congelate che vanno per la maggiore. O al tonno rosso, che in un ristorante in cui ho lavorato ho voluto tra i miei ingredienti ma che mi hanno detto che non voleva nessuno, rispetto a quello indonesiano fluorescente, pieno di schifezze, che era richiestissimo...».

**Come definiresti la tua cucina?**

«Mi piace la semplicità. Nei miei piatti al massimo puoi trovare tre ingredienti. Se diventano già cinque, secondo me ce ne sarà almeno uno che "fa a botte" con gli altri, nella maggior parte dei casi. Meglio pochi, lavorando invece su diverse consistenze e cotture all'interno del piatto».

**Un tuo maestro?**

«Credo si possa imparare da tutti, anche dalla cuoca peggiore con cui abbia lavorato in vita mia, da ragazzino, che metteva la scamorza affumicata nell'insalata di mare, a quei tempi geniale. Se devo fare un nome di un grande maestro, invece, faccio quello di Marchesi, pilastro della cucina italiana».

**Cosa ti piace di più cucinare?**

«Per quanto riguarda la carne un po' tutto il manzo, ma cito la coppa di manzo che se trattata bene può valere un Kobe, grazie a una marezzatura incredibile. Per il pesce dico i calamari, le seppie o le alici, quelli più poveri e un po' più difficili da trattare».

**C'è un piatto che ti ha reso particolarmente orgoglioso?**

«Forse il raviolo grigliato, che facevo con il ripieno di caprino e che ora al Veranda facciamo con la capasanta. È come se cuocesse sul testo, sulla fiamma viva dà un piacevole effetto "bruciacchiato": alcuni clienti più anziani mi hanno detto che è stato come fare un viaggio nel tempo, ha ricordato loro la cottura sulle stufe di legno dei nonni e questo per me è un grande complimento».

**Quello che in questi anni ti hanno chiesto più volte, invece?**

«Direi il fritto misto di pesce. Che è anche quello per cui ho ricevuto più complimenti. Ovviamente il fritto è un mondo a parte. Al Veranda lo facciamo solo di calamaretti freschi. Quello di paranza di cui in tanti si vantano, ormai, lo vendono anche nelle buste precotte...».

**E il tuo preferito da mangiare, infine?**

«Inutile, torno sempre lì: il cappelletto al ragù».

## COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

### *I fiadoni abruzzesi*

*I fiadoni sono dei rustici della tradizione abruzzese tipici del periodo pasquale.*

**Ingredienti.** *Per la pasta: 500 gr. di farina 0; 2 uova intere; 3 tuorli; 100 gr. di vino bianco secco; 100 gr. di olio extravergine di oliva; sale.*

*Per il ripieno: 250 gr. di formaggio pecorino grattugiato, non troppo stagionato; 250 gr. di parmigiano reggiano o padano grattugiato; 5 uova (separare gli albumi dai tuorli); 4 gr. di lievito per torte salate (questo è un ingrediente facoltativo).*

**Preparazione:** *impastare tutti gli ingredienti per la pasta, lavorarla per qualche minuto, fare un panetto e lasciar riposare per circa mezz'ora in luogo fresco.*

*Per il ripieno, montare a neve ben ferma gli albumi. In una ciotola versare i due tipi di formaggio grattugiato, il lievito e i tuorli d'uovo; impastare e quindi aggiungere gli albumi montati. Stendere la pasta in una sfoglia sottile; con un coppasta ritagliare dei quadrati di circa 10 cm. di lato e sistemarci sopra dei mucchietti di ripieno; ripiegare la pasta e formare dei grossi ravioli; chiudere bene i bordi e appoggiare i fiadoni su una teglia ricoperta di carta forno, pennellarli con un tuorlo e praticare con una forbice un taglio che permetterà al formaggio di fuoriuscire durante la cottura formando una caratteristica goccia. Cuocere in forno a 170° per circa 15/20 minuti. Devono essere dorati. Si possono gustare caldi o a temperatura ambiente.*

## LO STAPPATO



A cura di **Fabio Magnani**

### *Un fresco Sauvignon*

*Oggi nel calice giochiamo con le tonalità fresche e fruttate del Sauvignon 2021 dell'azienda friulana "Petrucco". Al naso apre con una bella intensità, dove esprime sentori fruttati a pasta gialla con sfumature di peperone ed erbe aromatiche. Note morbide dall'accento tropicale. Al palato vibra di piacevole freschezza acida cui non manca l'appoggio salino che regala gusto ad ogni sorso. Lungo il finale. Chiude tra ricordi fruttati e di erbe aromatiche. Per piatti di pescato al forno, carni bianche o per le merende con salumi e del buon pane caldo.*





MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

*La passione per il buon cibo*

*Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire.*

*Green è bello!*







*Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248*
*Via Sinistra Canale Molinetto 139/B*
**www.ristorantemolinetto.it**

*Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio*

# estella®

*non chiamatela tapparella*

# Tutto inutile. Non riuscirai ad entrare.

*l'avvolgibile anti intrusione*




In solido alluminio estruso, grazie alla microforatura garantisce aerazione naturale e privacy. Altissimo standard di sicurezza anti intrusione ed anti effrazione.

Anti sollevamento, grazie alla sua struttura che provoca un blocco contro la guida in 4 punti per ogni singola stecca e resiste a trazioni ben superiori a 250 Kg.

Estella può essere installata: sulle nuove costruzioni, nelle semplici sostituzioni e nelle ristrutturazioni. Per il montaggio non è necessario alcun tipo di lavoro di muratura.

## CERTIFICATE ANTI EFFRAZIONE:

CERTIFICAZIONE PRODOTTO
ISTITUTO GIORDANO
CERTIFICATA RC2

## Alta Qualità Artigianale, Sicurezza, Stile e Affidabilità, per la Tua Casa

### estella® sikura



Sicurezza
ad un prezzo Conveniente

### estella® classic



Rivoluzionaria
per Comfort e Sicurezza

### estella® delux



Sicurezza ed Alette orientabili
per una privacy assoluta

Tutta la gamma Estella **originale** è realizzata esclusivamente negli stabilimenti TBT di Ravenna, ponendo il massimo impegno nel Controllo di Qualità, con le più attente procedure produttive.

CE Tutte le versioni di Estella sono coperte da brevetto, da certificazione di modello industriale o da modello comunitario esclusivo.

TBT
dal 1970

**TBT2** srl
Ravenna via A. Grandi 25 ☎ **0544.450363**
Lugo via Bertazzoli 7
**info@tapparellaestella.it** www.**tapparellaestella.it**